L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 163 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 27,— TRIMESTRE L. 14,— Estero ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 16 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo, 55 - Telefono 42-265.

Il grande Assente

II.

In tutti i programmi formulati dalle varie Conferenze ed in quelli allo studio per la ricostruzione della vita economica e sociale, come s'è visto ieri, manca Dio.

La deficenza strutturale è Dio. Il Grande Assente dalle assisi internazionali è Dio. Non il Dio dell'idealismo e dei suoi corifei. Non il Dio al quale daremmo noi parvenza di sostanza e di vita. Non il Dio che alleveremmo e nutriremmo noi col biberone dell'illusione e vestiremmo coi fiocchi imponderabili del nulla. Non il Dio di cui un bel giorno, nel furore apollineo dello «Spirito» degluteremmo in una orgogliosa intronizzazione solipsistica. Non il Dio, che ha la sua fede di nascita nell'ufficio anagrafe di quelle marionette che, per descriverle con le stesse parole del Dio vero, sono «*opera manuum hominum*», con bocca che non parla e occhi che non vedono, con orecchi che non sentono e narici che non fiutano. Questo Dio, purtroppo, è onnipresente. E' la forma del mondo. Il Grande Assente è il Dio della verità, della luce, della vita. E' il Dio che ha condannato alla sterilità tutte le opere che escono dalle mani degli uomini e che pretendono di trovare la luce e la fecondità nel cervello e nel cuore degli uomini. Un filosofo deista — se c'è ancora in circolazione qualche diligenza dell'inciclopedismo — un centauro con le zampe nella trascendenza e il muso nell'immanenza — positura oggi molto in voga fra coloro che, affetti da dilatazioni di stomaco per le ingurgitazioni idealistiche, sono incapaci di chimificare anche il sano realismo — potrà almanaccare sulle ricette degli uomini d'affari e sui piani strategici dei condottieri delle politiche. Il cattolico, volendo, può permettersi il lusso di scavalcare l'esame di questi piani e di non scartocciare i preparati delle formule, persuaso come è che «*nisi Dominus aedificaverit domum in vanum laboraverunt qui aedificant eam*».

Però può dire una parola molto forte e decisiva anche poggiandosi ai pilastri della sua filosofia e aprendo i cancelli della sua sociologia le quali trovano oggi nel fatto un commento che è uno sgomento e una conferma che è un'angoscia.

Il cattolico può dire — deve anzi dire — che, in tutti i programmi proposti, c'è la rottura con la tradizione, c'è l'assenza della realtà cristiana, c'è la manzanca degli elementi primigenii della ricostruzione, c'è l'inconscio conato invece di galvanizzare quel mondo pieno di crepe e traballante che il cristianesimo ha distrutto e sulle rovine del quale ha costruita la sua civiltà. Perchè, quando dopo la lotta, dopo la lunga incubazione, nel rivolgimento dei secoli, nella mescolanza delle razze, nell' incrocio del sangue, il rapporto sociale cristiano, raggiunta la sua maturità, si espresse nella sua pienezza e creò la nuova realtà storica, allora il mondo si vide democratico e si scoperse corporativo. Intendiamoci bene sui termini. Democrazie precedettero il cristianesimo e lo accompagnarono lungo il cammino della storia e lo accompagnano nelle vicende della cronaca. Ma non erano e non sono la sua democrazia, quella ch'egli ha espresso dal suo seno, corazzando la carità con la giustizia e lubrificando la giustizia con la carità: quella giustizia, dico, e quella carità che sono fioriture e frutti della grazia. Fuori della grazia c'è un simulacro di giustizia. Una teoria, possiamo anche ammettere, quasi perfetta, quasi artistica, ma praticamente rigida, anchilosata, inerte. Fuori della grazia c'è una parodia della carità, c'è la filantropia, c'è l'umanitarismo che possono anche organizzare una danza per darci un pezzo di pane, ma che non comprendono nemmeno come si possa farsi tutto a tutti, divenire di tutti il peripsema, dare per tutti e per ciascuno *animam suam* sull'esempio di Cristo.

Qual'è questa democrazia che il cristianesimo ha dato alla luce quando ha potuto tagliare nel vivo della realtà storica la forma del suo rapporto sociale? L'ha detto molto bene Toniolo definendola come l'ordinamento civile nel quale tutte le forze sociali, giuridiche ed economiche, nella pienezza del loro sviluppo gerarchico, cooperano proporzionalmente al bene comune per l'elevazione ed il perfezionamento delle classi inferiori. Ogni democrazia, certo, riscontrerebbe qui il suo ritratto e il suo indumento. Gli è però che questa definizione è come la camicia di Nesso: o la si guarda e non la si indossa e avviene quello che si sa di tutte le democrazie passate, presenti e — possiamo fare i profeti senza presunzione — future. O la si infila e si muore, per rinascere veramente e vivere la vita stessa donde è nato e si alimenta questo rapporto democratico.

Il quale, perchè tale, fu, è e sarà corporativo. La corporazione antecede il cristianesimo nei suoi elementi costitutivi e nella sua tecnica. Ma il cristianesimo, a questa forma naturale, spontanea, insostituibile del rapporto sociale ha dato un'anima nuova: quell'anima stessa che aveva dato alla democrazia o, come Toniolo chiamò la rappresentanza di tutti gli elementi della società, alla sociocrazia. Se dunque il cristianesimo — quello vero intendo dire, che poggia sulla roccia di Pietro, non quello che scheggia dalla lizzatura eretica — è — dove c'è e deve essere dove non c'è ancora — la forma del mondo e se, libero di sè, questo cristianesimo si è composto in ordinamenti sociali democratici, corporativi, sono facilmente spiegabili gli entusiasmi di Toniolo per quell'ideale corporativo che Renato de La Tour du Pin e Alberto de Mun avevano resuscitati in Francia e s'egli preconizzava un regime corporativo nel quale tutte le classi distintamente hanno il loro equilibrio.

Il cristianesimo ha dato al mondo anche il suo tipo di rapporto sociale, gli ha fatto dono della corporazione. E poichè, se il mondo vuol girare sul suo asse senza sussulti, deve ridiventare cristiano, deve pure, socialmente, ritornare alla corporazione, deve riordinarsi corporativamente in tutti i suoi settori, in tutte le sue contrade, data appunto, per l'internazionalità di tante sue relazioni, la necessità di tirare internazionalmente anche il rapporto economico.

La corporazione è la grande anabasi della civiltà moderna: potranno variare l'architettura e la tecnica, ma il mondo se vuole la pace, deve tornare alla corporazione con anima cristiana, all'organizzazione professionale unificata, dopo l'inevitabile fase transeunte della separazione sindacale, nel processo della produzione. Non si tratta dunque di raspature agli angoli, di frizionamenti agli spigoli, di verniciature alla superficie. Quasi tutte le istituzioni sociali moderne possono sopravvivere intatte nella loro struttura e servire ancora utilmente ai bisogni della collettività a una condizione *sine qua non*: a patto, cioè che, ai rapporti sociali, si diano nuove radici, recidendo le radici che si sono formate, nella vita associata, attraverso gli stadi della Rinascenza, della Riforma, della Rivoluzione che sono gli stadi di recessione dal cristianesimo e di resuscitazione del paganesimo. Il socialismo, in tutte le sue gradazioni è pagano e pagano è il liberalismo. Noi finora, nelle assisi internazionali che si sono occupate della crisi, abbiamo sentito solo voci di questo mondo. Eppure l'altro mondo, il mondo cattolico, ha parlato da un pezzo, nei suoi uomini di studio, nei documenti dei Pontefici, nei suoi congressi, nei suoi programmi e parla costantemente, nelle sue organizzazioni e nella sua opera quotidiana. Il suo pensiero è semplice, chiaro, granitico, intaccabile. Nessuna persona mediocremente colta lo ignora. Ma poichè non domanda solo un'adesione platonica e implica uno sforzo di volontà, una dinamica spirituale, una rinuncia, una violenza sull'istinto, una vittoria sull'egoismo, per questo, nello studio internazionale dei problemi sociali, non ha quella rilevanza in causa che sarebbe necessario avesse.

Ma noi, cattolici di tutto il mondo, figli dello stesso Padre che è nei cieli e, per il sangue d'uno stesso Salvatore che ci ha redenti, figli di una stessa Madre che è la Chiesa, noi, incamminati a una stessa mèta, con la stessa partecipazione carismatica, noi non dobbiamo cessare dal ripetere: Signori, per la salvezza della civiltà, per la ricostruzione della vita sociale, per il risanamento del mondo economico, non c'è che un figurino: la corporazione con anima cristiana.

Tagliatevi poi l'abito secondo la vostra corporatura.

Francesco Martin

Altri divieti di importazione approvati in Austria

VIENNA, 15 pom.

La commissione centrale dell'assemblea nazionale ha approvato una seconda ordinanza concernente divieti di importazione. Hanno votato a favore dell'ordinanza i cristiano-sociali, gli agrari e il blocco patriottico mentre i social-democratici e i pangermanisti hanno votato contro.

Il nuovo elenco contiene, fra gli altri, i seguenti articoli la cui importazione senza permesso speciale è vietata: farine e prodotti similari di grano e segale, albicocche, ciliege, visciole, mele e pere, marmellate, cipolle e agli, conserva di pomodoro, cetrioli, fagioli verdi e piselli anche in conserva, acque minerali, fucili da caccia, matite colorate. Il carbone fossile, compreso nell'ultimo elenco delle merci vietate, è stato cancellato dalla lista delle merci la cui importazione è vietata.

L'Irlanda si difende contro l'Inghilterra

DUBLINO, 15 pom.

Ieri notte dopo terminata la seduta del Dail, il Gabinetta ha tenuta una importante riunione che è durata sino alle 3 del mottina. Il capo laburista Norton, il cui partito appoggia il Governo era stato invitato ad assistervi e subito dopo è partito per Londra.

Ieri il Governo ha presentato al Dail che l'ha approvata con 66 voti contro 51 una mozione finanziaria che dà il consenso per la presentazione al Dail di un progetto di legge col quale il Governo si assicura i poteri necessari per applicare dei dazi doganali per un importo non specificato sulle merci importate in Irlanda dalla Gran Bretagna.

Mac Entee ha detto che il progetto è stato presentato come un'autodifesa e non per spirito di rappresaglia o di aggressione. Egli ha dichiarato che la politica irlandese è di stretta e cordiale amicizia con l'Inghilterra, ma che di fronte ad attacchi non giustificati l'Irlanda vuole difendere i propri diritti. Perchè la questione delle annualità terriere è ancora da sottoporre ad arbitrato, per la quale ragione l'Inghilterra ha assunto l'offensiva. I provvedimenti presi dall'Inghilterra sono senza giustificazioni, senza precedenti. Noi possiamo rifarci con i dazi di ogni soldo, ha detto Mac Entee, che l'Inghilterra ci ruba sui nostri prodotti agricoli. Non è la prima volta che l'Inghilterra ha preso provvedimenti intesi a sabotare le industrie irlandesi.

Nella stessa seduta del Dail, De Valera è stato tempestato di domande circa il divieto ai giornali di pubblicare la corrispondenza tra lui e il Governatore Generale Mac Neill. Egli ha smentito che il Consiglio esecutivo avesse ordinato di non pubblicarla a norma della legge sui segreti ufficiali, ma i giornali erano stati soltanto avvertiti che andavano incontro a un processo nel caso che avessero pubblicato documenti di Stato confidenziali.

De Valera si è rifiutato di dire per quale scopo volesse tenere nascosta la corrispondenza. (*Radio Stefani*)

Verso una conciliazione? De Valera a Londra per discutere con Mac Donald

DUBLINO, 15 sera.

In seguito alle conversazioni di Mac Donald col capo dei laburisti irlandesi, Norton, De Valera ha accettato l'invito del primo ministro inglese di recarsi a Londra per discutere le divergenze circa il pagamento delle annualità terriere. De Valera ha già lasciato Dublino ed è atteso per questa sera nella capitale britannica. (*Radio Stefani*)

NELLA SCIA DI LOSANNA

Il carattere europeo e la portata della nuova iniziativa britannica

GINEVRA, 15 pom.

Più delle divergenze sul disarmo la notizia del proposto patto consultivo fra le grandi Potenze ha messo ieri in agitazione i circoli ginevrini. L'edizione pomeridiana del *Journal de Genève* si abbandona a dei «distinguo» e finiva quasi per parlare di rinnovata «entente cordiale» fra Inghilterra e Francia. Nulla di più erroneo, come Sir John Simon, giunto in aeroplano da Londra, ha detto iersera ricevendo la stampa internazionale.

Si tratta innanzi tutto, ha spiegato il segretario inglese agli Affari Esteri, di fare una netta distinzione fra la dichiarazione pubblicata ieri a Parigi e a Londra e a cui le principali Potenze sono state invitate ad aderire e il «gentlmen's agreement» pubblicato ieri e che riguarda la questione del seguito da dare al Protocollo di Losanna. Per quanto riguarda la dichiarazione sull'accordo consultivo, questa non si intende applicabile ai debiti inglesi verso gli Stati Unti, cosa che daltronde uscirebbe dai limiti della dichiarazione stessa, che si intende invece limitata agli Stati europei. Sono quindi escluse le questioni in discussione fra l'Europa e l'America.

Il proposto accordo di collaborazione non è affatto un'intesa franco-inglese ma un invito a tutte le grandi Potenze. Esso ha per scopo la pace e l'intesa tra i popoli e cerca di mettere al posto del segreto e del silenzio la franchezza.

Si tratta di riunirsi per discutere dei comuni interessi con metodo nuovo. Come già a Losanna, gli Stati europei cercheranno di regolare i loro affari e le loro divergenze presenti e future. Quanto al «gentlemen's agreement» esso riguarda il modo di ratifica dell'accordo di Losanna. Il Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain non è stato certo ben capito e si è creduto che le sue parole sottintendessero un accordo con gli Stati Uniti. D'altra parte va detto a quanti hanno creduto che questo sia un «ultimatum» agli Stati Uniti, che essi sono assolutamente in errore. Tornando al proposto accordo di patto consultivo, Simon ha detto che si tratta di un tentativo di collaborazione ed egli pensa che esso possa essere messo in opera a titolo di prova per un periodo che va dai sei ai dodici mesi. Infine ha nuovamente insistito dicendo che l'accordo va limitato alle questioni continentali e non può riguardare il resto del mondo.

Viva sorpresa alla Camera dei Comuni

LONDRA, 15

Le dichiarazioni fatte dal Ministro degli esteri John Simon alla Camera dei Comuni sull'accordo anglo - francese hanno completamente sorpreso i deputati.

Da fonte autorevole si annuncia che questo accordo non ha nulla a che fare col così detto *Gentlements Agrement*, che sarà pubblicato in un Libro Bianco e che consisterebbe, si dice, semplicemente in una nota intesa a precisare le relazioni tra le nazioni creditrici e la questione della ratifica del trattato.

Le quattro principali Potenze creditrici dichiarano che se sorgerà qualche divergenza circa la ratifica si consulteranno assieme e non agiranno separatamente.

Si annuncia che il Libro Bianco comprende anche una lettera del cancelliere tedesco Von Papen che riconosce di essere stato informato del *Gentlements Agreement*. La dichiarazione di Simon non deve essere del resto considerata come un piano franco-inglese da comunicare alle altre potenze ma come un mezzo per spianare la via ad un accordo al quale tutte le principali Potenze europee saranno invitate ad aderire.

Rilievi della stampa londinese

LONDRA, 15 pom.

Il *Times* scrive essere chiaro che il nuovo accordo anglo-francese non ha nulla a che vedere con il cosidetto «Gentlemens Agreement» di Losanna che sarà pubblicato appena giungerà il consenso degli altri paesi interessati. Nè il nuovo accordo ha alcunchè in comune con la soluzione raggiunta a Losanna, sebbene derivi dallo spirito di quella conferenza.

Il giornale tiene a dichiarare nel modo più enfatico che che non vi è alcuna idea di un fronte unico verso l'America o di blocco anglo-francese contro la Germania. Il paragrafo secondo del nuovo accordo impegna l'Inghilterra e la Francia a lavorare insieme a Ginevra per cercare di ottenere un'equa soluzione al problema del disarmo, ma ciò non significa affatto che sia stato concordato un piano anglo-francese. Infine l'annuncio di Simon non significa che la Società delle Nazioni sarà messa in alcun modo da parte. Anzi molti problemi tra due nazioni potranno essere di spettanza della Società delle Nazioni. L'ultimo paragrafo dell'accordo significa che durante la conferenza di Ottawa nessuna ulteriore restrizione dei trattati in materia di commercio sarà imposta dai due paesi, ciò che non impedisce discussioni per rimuovere le restrizioni esistenti.

Il redattore diplomatico del *Daily Thelegraph* afferma di conoscere che l'accordo è stato raggiunto in conversazioni che hanno avuto luogo fra l'ambasciatore Tyrrell ed Herriot. Sebbene l'accordo rappresenti un'iniziativa anglo-francese, propone consultazioni permanenti fra le maggiori potenze e non solo fra l'Inghilterra e la Francia. La dichiarazione di Herriot, secondo la quale in seguito all'accordo l'Inghilterra non può, come nel 1924, impegnarsi a fare pagamenti all'America senza consultare la Francia, è una sua personale interpretazione.

Il punto di vista inglese in proposito, continua il giornale, è stato espresso ieri l'altro dal Governo ai Comuni. Il paragrafo relativo alle relazioni commerciali non fa che sancire il principio che durante la Conferenza di Ottawa lo *statu quo* non può essere alterato in senso peggiorativo. In un editoriale lo stesso giornale scrive che l'iniziativa anglo-francese alla quale l'Italia, la Germania, il Belgio sono stati invitati a partecipare, abbraccia tutti i problemi dell'Europa su cui una potenza vorrà richiamare la attenzione.

Riserve della stampa francese

PARIGI, 15

Circa l'accordo franco-inglese il *Petit Parisien* scrive che esso è la conseguenza, ad un tempo psicologica e logica di un fecondo lavoro di ravvicinamento tra la Gran Bretagna e la Francia che si è effettuato a Losanna sotto il doppio impulso di Mac Donald e di Herriot e continua. Se il rinsaldare dei legami politici ed economici tra i due paesi la cui collaborazione amichevole è sempre stata la più solida garanzia della pace nel mondo è opera di pace dei due uomini di stato che hanno dato a Losanna nuove ed incontestabili prove del loro spirito politico, della loro buona volontà e della loro passione per il bene politico, questo ravvicinamento è però anche opera delle circostanze e questo carattere di necessità conferisce all'avvenimento un valore ancora più grande.

I giornali di destra all'annunzio dell'accordo franco-inglese fanno delle serie riserve. Così l'*Echo de Paris* scrive che per comprendere il documento pubblicato ierl'altro bisogna sapere che a Losanna una delle preoccupazioni costanti di Mac Donald fu di strappare ad Herriot delle promesse definite in fatto di disarmo, di riforma monetaria universale ecc.

Herriot, che rifiutò di alienare la sua libertà di movimenti in affari che non avevano niente a che vedere con le riparazioni, si è lasciato sedurre dalle apparenze di un accordo particolare franco-britannico al punto di pagarlo con ciò che rifiutava al suo collega sotto un'altra forma.

« Si dirà per difenderlo — aggiunge il giornale — che delle frasi così vaghe non impegnano Herriot molto strettamente, ciò è possibile; ma non resta meno vero che tante testimonianze di fiducia prodigate ad un uomo che si è così profondamente dedicato come Mac Donald all'opera di revisione dei trattati di pace hanno il cattivo risultato di incoraggiarlo e spingerlo avanti. Più che ogni altro noi auguriamo la resurrezione dell'intesa cordiale, ma essa non ci sembra probabile in un tempo in cui la minima parola detta da un ministro francese ad un ministro inglese è subito ripetuta ad un ministro tedesco ».

Anche il Belgio aderisce

LONDRA, 15 pom.

Un comunicato del « Foreign Office » annuncia che oltre l'Italia, il Belgio ha deciso di aderire all'accordo consultivo europeo annunziato alla Camera dei Comuni da Sir John Simon.

Diffidenza a Berlino

BERLINO, 15

I telegrammi parigini e londinesi che parlano dell'accordo di fiducia franco-britannico non hanno sorpreso Berlino, poichè della esistenza dell'accordo si aveva sentore e poichè ad esso aveva accennato Mac Donald nelle dichiarazioni di martedì davanti al Parlamento britannico.

Nelle sfere politiche della capitale del Reich si accorda naturalmente grande importanza all'atto che completa il « Gentlemn's agreement ». Ma nell'attesa di conoscerne il concontenuto ufficiale, queste sfere si mostrano assai riservate. Tuttavia un comunicato diramato dall'ufficiosa Agenzia *Correspondenz National Bureau* già traccia le grandi linee di quello che potrebbe essere l'atteggiamento del Governo del Reich. Osserva innanzi tutto il comunicato, che la Germania non ha per il momento alcun motivo di respingere l'invito rivolto a tutti gli Stati del continente.

Ma la Wilhelmstrasse già pone condizioni per una eventuale adesione a questa specie di alleanza europea.

« In primo luogo — prosegue il comunicato ufficioso — la progettata coalizione non deve in nessun modo restringere la libertà di azione del Reich circa la questione del disarmo. L'eguaglianza nel dominio degli armamenti, è la rivendicazione che la Germania mantiene e difende. Poi, il Reich non si lascierà trascinare aderendo ad un nuovo Patto, in una situazione che significasse il perpetuarsi del trattato di Versaglia. E' escluso inoltre che la Nazione tedesca possa far parte di un fronte « mascherato dei debitori dell'America », per il semplice motivo che i debiti interalleati di guerra non la interessano ».

Infine, è certo che il Governo del Reich prima di rispondere all'invito contenuto nell'accordo comunicato da Sir John Simon, chiederà che sia fissata la data di ripresa delle discussioni sulle rivendicazioni politiche, che la Conferenza di Losanna escluse dal suo programma.

La stampa nei commenti di ieri mattina, esprime giudizi contrastanti, ma in generale non nasconde la propria ostilità. I fogli della destra si mostrano specialmente sospettosi nei suoi riguardi. Ma anche la stampa repubblicana ed ex ministeriale solleva dubbi e sospetti.

La *Germania*, organo del centro cattolico dice nella sua breve nota: « Se il Patto è veramente un invito alle altre Potenze europee, se esso non crea nuovi ostacoli per la Conferenza ginevrina del disarmo e alla soluzione del problema dei debiti europei verso l'America, ci si potrebbe felicitare della sua conclusione. Ma se fosse altrimenti, l'accordo di fiducia sarebbe per l'Europa più preoccupante dello stesso famoso patto franco-inglese sul disarmo navale del 1928 ».

Nessun accordo per la riduzione dei debiti di guerra

NEW YORK, 15

Una corrispondenza da Washington al *New York Times* parla delle dichiarazioni al Senato di Borah, con cui questi, autorizzato da Stimson, ha ieri smentito i discorsi fatti tanto al Parlamento Britannico, quanto da Herriot, secondo i quali un accordo sarebbe stato sottoscritto tra Stati Uniti e le Nazioni debitrici riguardo alle riparazioni e alle riduzioni del debito di guerra a 11 miliardi.

Le attribuzioni deferite da Madrid al Governo della Catalogna

MADRID, 15

Malgrado l'intensa agitazione politica e parlamentare provocata dalle recenti critiche all'opera governativa da parte dell'ex ministro degli esteri della repubblica, Lerroux, capo del partito repubblicano-radicale, l'articolo 5.o dello statuto catalano, comprendente le attribuzioni deferite dal governo centrale alla regione, è stato approvato in una seduta notturna con 185 voti favorevoli e 75 contrari.

Il governo regionale assume le funzioni dello stato in materia di comunicazioni e documenti pubblici, pesi e misure, regime minerario agricolo-forestale-zootecnico, ferrovie, strade, canali, telefoni e porti, controllo sanitario, assicurazioni, acqua caccia, pesca, regime della stampa, associazioni riunioni spettacoli pubblici, espropriazioni per pubblica utilità, socializzazione delle ricchezze naturali e aziende economiche, aviazione civile e radio diffusione.

Le agitazioni operaie belghe stanno per estinguersi

BRUXELLES, 15 pom.

L'accordo raggiunto l'altro giorno tra la Commissone mista delle miniere e industria Heyman ha portato le sperate conseguenze benefiche. La Commissione sindacale e il Comitato d'azione centrale dei minatori socialisti, riunitisi ieri alla Casa del Popolo di Bruxelles sotto la presidenza del deputato socialista Dujardin, hanno esaminato la situazione generale e gli accordi ratificati dalla Commissione mista delle miniere, accordi che, dopo animata discussione, sono stati ratificati.

Il Congresso nazionale dei minatori socialisti si è riunito poco dopo alla Casa del Popolo. I delegati delle cinque Federazioni, del Centro, del Borinage, di Charleroi, di Entre Sambre et Meuse e di Liegi, vi assistevano numerosi. Quando l'accordo per la ripresa immediata del lavoro sembrava quasi raggiunto, è sorta una discussione vivace provocata dai delegati della Federazione del Centro, i quali, non contenti delle soddisfazioni ottenute dal Governo e dalla Commissione mista, hanno sostenuto che le paghe attuali non corrispondono al costo della vita. Non si tratta quindi soltanto di impedire la diminuzione dei salari, che i padroni avevano deciso e che ora consentono a ritirare: i delegati del Centro reclamano un aumento in rapporto al costo della vita.

Vani sono stati tutti i tentativi dei capi delle altre Federazioni per far recedere i loro compagni. Questi hanno poco dopo abbandonato la seduta impedendo così l'accordo generale che avrebbe risolto lo sciopero. Questo continua dunque contro la volontà della grandissima maggioranza delle masse operaie che si erano pronunciate per la ripresa del lavoro.

La questione sarà presentata oggi al Consiglio generale del partito socialista belga che si riunisce. Si prevede che la decisione del supremo consesso socialista sarà favorevole alla cessazione dello sciopero.

In tutta la zona ove ha avuto luogo il movimento insurrezionale dei giorni scorsi la calma è completamente ristabilita. Un solo fatto grave è avvenuto a Marchienne-au-Pont, dove una pattuglia di gendarmi, mentre attraversava un ponte, è stata fatta segno a vari colpi di rivoltella sparati da uno scioperante comunista. Due gendarmi hanno risposto ferendolo gravemente.

Il colloquio di von Papen e von Gayl col Presidente del Reich

NEUDECK, 15

Ieri mattina il Cancelliere Von Papen è arrivato da Berlino con il Ministro degli Interni Von Gayl. Egli si è subito recato alla residenza estiva del Maresciallo Hindenburg.

Dopo aver ascoltato il rapporto del Cancelliere sui risultati di Losanna, il presidente del Reich ha ringraziato Von Papen per il lavoro compiuto a Losanna e lo ha pregato di esprimere i suoi ringraziamenti anche agli altri membri della delegazione tedesca. Il Cancelliere ed il ministro dell'Interno hanno poi fatto al presidente del Reich una esposizione su questioni di politica interna.

Nuovi sanguinosi conflitti fra socialisti ed Hitleriani

BERLINO, 15 pom.

Un gruppo di partecipanti a una dimostrazione rossa, mentre dai quartieri orientali dove aveva sfilato con bandiere e con fanfare ritornava a Siemensstadt, venne a diverbio con alcuni social-nazionali che spararono contro di essi parecchi colpi di rivoltella. Molte persone furono gravemente ferite. Due spirarono appena trasportate all'ospedale. Quali colpevoli della sparatoria sono stati arrestati dalla polizia una decina di appartenenti alle file di Hitler. Altre sparatorie sono avvenute a Plötzensee e a Oberschöneweide nei dintorni della capitale e anche qui venne sparso sangue. A Düsseldorf un dimostrante è pure stato colpito a morte.

Il *Völkischer Beobachter* avverte che il capo dei social-nazionali ha iniziato un grande giro di propaganda in aeroplano che durerà fino al giorno delle elezioni. Egli terrà discorsi in cinquanta comizi nelle varie città tedesche.

Il rev. Francesco Cox è sicuro di essere il futuro presidente degli Stati Uniti

LONDRA, 15

Il Rev. Francesco Cox di Pittsburg già cappellano cattolico dell'esercito americano in Francia e ora candidato alla Presidenza degli Stati Uniti quale rappresentante dei disoccupati, ha detto ad un corrispondente del *Dayli Express* a Dublino: « Io sono seriamente fiducioso che quando si farà lo spoglio dei voti nel prossimo Novembre, si constaterà che io ne avrò ottenuti più di 17 milioni e sarò il prossimo Presidente». Alludendo alla crisi generale ha poi detto: «Il mondo viene crocefisso su di una croce d'oro». Il Padre Cox ha poi aggiunto, che se entro 12 mesi non si ottiene una rivoluzione economica si avrà una rivoluzione cruenta e il comunismo trionferà sul mondo in disperazione». Col consenso del mio vescovo, — ha poi concluso — e coll'incoraggiamento di uomini di sano giudizio io come candidato alla presidenza degli Stati Uniti richiamo l'attenzione del mondo e in particolare del popolo americano sul malvolere e l'egoismo di coloro che controllano le ricchezze mondiali e contro i quali il Papa si è recentemente con tanta eloquenza pronunciato ». Padre Cox prima di avviarsi al sacerdozio è stato minatore di carbone e operaio fonditore.

LA RIVOLTA DI S. PAULO

Un armistizio raggiunto?

RIO JANEIRO, 15 pom.

Il Governo, coll'appoggio degli Stati, ha raccolto le truppe per soffocare la insurrezione. Si spera che vi perverrà senza spargimento di sangue.

All'ultima ora corre voce che le trattative in vista di evitare la guerra civile avrebbero condotto ad un armistizio.

Dopo la rottura diplomatica fra Argentina ed Uruguai

MONTEVIDEO, 15 pom.

Alla Camera è stata discussa la rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Argentina e l'Uruguay. Molti deputati hanno affermato il desiderio sincero di mantenere cordiali relazioni con l'Argentina e da alcuni di essi l'azione del governo è stata giudicata troppo precipitosa.

Si è fatto rilevare che la presenza del generale Severo Toranzo a bordo dell'incrociatore uruguayano non poteva avere altro motivo che quello di penetrare di nascosto nell'Argentina e che in ogni modo esso aveva lo scopo di turbare le relazioni tra i due paesi. (*Radio Stefani*).

Ufficiali della Marina italiana festeggiati a Tirana

TIRANA, 15

Il capitano di vascello Modena, con il suo aiutante di bandiera accompagnato dal ministro d'Italia Soragna, ha fatto visita a Tirana al presidente del Consiglio, al ministro degli esteri ed al comandante della difesa nazionale, ed ha lasciato la carta da visita al presidente della Camera e agli altri ministri.

Il capitano Modena ed alcuni ufficiali dell'incrociatore « Taranto » hanno eseguito voli con apparecchi S. A. M. sorvolando Durazzo e le navi da guerra ancorate in porto.

Il governo ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali di marina italiani. E' seguito un ricevimento nel salone e nei giardini delll'albergo Continentale. Gli ufficiali italiani sono cordialmente festeggiati dalle autorità albanesi e dalla colonia italiana. (*Stefani*).

L'austero 14 luglio in Francia

PARIGI, 15

Le cerimonie ufficiali del 14 luglio non hanno avuto quest'anno a causa della perdita del «Prométhée» tutta la solennità che la tradizione richiede. Lo sfilamento delle truppe ha avuto luogo tra il Grand e il Petit Palais dei Campi Elisi, alla entrata del Ponte Alessandro III e alla spianata degli Invalidi.

Il Presidente della Repubblica è arrivato alle ore 9 accompagnato dal Ministro della guerra. Dopo avere passato in rivista le grandi scuole di St. Cyr, del Politecnico e la Scuola Navale, il capo dello Stato ha proceduto alla consegna di decorazioni. Quindi ha preso posto sul palco presidenziale circondato dai membri del governo e ha assistito allo sfilamento delle truppe che erano al comando del generale Gourad. Lo sfilamento è durato sino alle 10.30.

Il Principe di Galles vola agli ordini del suo Re

PORTSMOUTH, 15

Nonostante la nebbia grigia che avvolge la baia di Weymouth le visite del Re Giorgio alle navi della flotta continuano. Dopo la parata dell'aeronautica navale il Principe di Galles che si trovava col Re sulla nave portaeroplani «Courageous» ha spiccato il volo agli ordini di suo padre, seguito dal Principe Giorgio su un secondo apparecchio. Mentre era in aria l'apparecchio del Principe di Galles ha trasmesso un radio-messaggio a tutte le navi da parte del Re che esprimeva la sua soddisfazione per le ispezioni da lui compiute. Dopo che i Principi ebbero sorvolato la flotta, sono ritornati e hanno fatto un perfetto atterramento sulla nave «Courageous».

Ondata di calore soffocante in America

CHICAGO, 15

Un'ondata di calore soffocante si è estesa ierl'altro su gran parte delle regioni orientali e medie degli Stati Uniti e il termometro è salito ad alti livelli che finora non erano mai stati raggiunti. Si ha notizia da varie parti di morti per insolazione, mentre milioni di persone sono oppresse dal caldo eccezionale.

A Chicago la temperatura si è aggirata sui 35.0 centigradi, la massima registrata fino al 13 luglio. Le spiagge e i luoghi di villeggiatura sulle rive del Michigan sono gremiti di persone fuggite dalla città in cerca di refrigerio.

A Phillipsburg nel Kansas si è avuto una temperatura di 38.0 centigradi.

Adunanza di spedizionieri

ROMA, 15

Nella sede della Confederazione nazionale fascista dei trasporti e della navigazione interna si sono riuniti gli esponenti delle case di spedizione di tutta Italia. All'assemblea molto numerosa, il Presidente della Confederazione on. Corrado [illegible] che ha posto in rilievo l'opera svolta dall'organizzazione per lo studio dei problemi tecnici ed economici interessanti la categoria e per la tutela dei legittimi interessi di questa importante attività ausiliaria dei trasporti. Il Segretario generale prof. Trevisani ha illustrato il punto di vista confederale in materia organizzativa, specialmente in rapporto alla formazione dei gruppi di categoria, in materia contrattuale con riguardo alla regolamentazione collettiva dei dipendenti delle imprese stesse e in materia assistenziale collettiva dei dipendenti delle imprese stesse e in materia assistenziale con particolare riferimento all'albo degli spedizionieri.

IL PIANTO DI GESU'
sopra Gerusalemme
secondo Luca XIX 41-47

Quando fu vicino alla città, Gesù la guardò e pianse amaramente sopra di lei, e disse: — O se tu sapessi in questo giorno le cose che posson darti la pace. Invece, son purtroppo nascoste agli occhi tuoi. Verranno giorni nei quali i tuoi nemici ti circonderanno di trincee e ti assedieranno da ogni parte: atterreranno te e i tuoi figliuoli dentro di te, non lasciandovi più pietra su pietra, poichè non hai riconosciuto il momento nel quale sei stata visitata. — Poi, entrato nel tempio, vide gente seduta a far mercato, la cacciò fuori dicendo: — La mia casa è casa d'orazione, e voi me l'avete ridotta a una taverna di ladri.

⁂

In che occasione si ebbe quel pianto? Si ebbe quando Gesù si apparecchiava ad entrare in Gerusalemme trionfalmente sopra un asinello.

Il corteo aveva già raggiunto una cima da cui si scorgeva non lontano il Tempio e la così detta « santa città »; e là il Salvatore, fermatosi alquanto a mirarla, lasciò che davanti alla sua imaginazione passasse il quadro terrificante della prossima distruzione. Quello spettacolo futuro, ma che per Lui era come presente, commosse il suo cuore e gli strappò le lagrime.

La gente che lo circondava e lo acclamava forse non era di Gerusalemme. Probabilmente abitava nel contado vicino alla città, ed era accorsa attorno a quel nucleo che ordinariamente seguiva il maestro, di persone venute da ogni parte della Palestina.

Cittadini invece erano quegli alcuni scribi e farisei che non lo abbandonavano mai per spiarlo; e che in questa occasione pretendevano che egli facesse tacere i discepoli, tanto da costringerlo a rispondere. « Se essi taceranno parleranno le pietre! ».

A questi specialmente era rivolta la profezia, perchè occupando i primi posti, rappresentavano la Città e la Nazione giudaica.

Gerusalemme rasa al suolo è anche una figura. Finiranno così tutti i nemici di Cristo, singoli e popoli, che non avranno saputo conoscere il giorno della misericordia.

Vediamo:

1. Su chi e su che cosa precisamente Gesù pianse.

2. Come e quando si avverò la profezia.

3. Su chi piange ancora il Salvatore.

I.

Su chi e su che cosa pianse,

Non pianse per lo splendore materiale che Egli vedeva già preda alle fiamme.

Egli non vuole che ci rattristiamo per la perdita delle ricchezze terrene, e perciò non ci avrebbe mai dato l'esempio di una simile tristezza.

Pianse su quel popolo che avrebbe orribilmente sofferto per la fame, per le violenze, per le uccisioni, per le profanazioni di quanto aveva più caro, e infine per la dispersione, in un assedio e in uno sterminio che è stato fra i più spietati della storia.

Pianse su una gente da Dio prediletta, la cui cecità le aveva fatto rinunziare alla più preziosa delle primogeniture.

Pianse su quelle anime che si ostinavano nel non riconoscere in Gesù: «Colui che veniva nel nome del Signore », e perciò avrebbero perduta la salvezza eterna.

Forse pianse anche sulla rovina di quel Tempio di Salomone, che inalzato con ricchezza unica al mondo, e riempito già della maestà di Dio, era probabilmente destinato a diventare il primo tempio della cristianità.

Nella folla che gridava l'«Osanna» senza dubbio ce n'eran di quelli che domani, pervertiti, avrebbero gridato il « Crucefige ». Pianse anche su quelli.

II.

Quando e come avvenne la distruzione.

Avvenne circa 37 anni dopo la profezia, cioè nel 70.

Tito assediò la città nel tempo delle Feste Pasquali, quando era piena di popolo.

Le poche parole di Gesù descrivono in antecedenza quella spaventosa catastrofe.

Con celerità tutta romana, in soli tre giorni la città fu cinta da un muro che impedisse ogni uscita di cittadini e ogni rifornimento di vettovaglie.

Fame, ferro e fuoco fecero di quella massa congestionata entro le mura, una carneficina; e delle fabbriche superbe appena restò qualche vestigia che dicesse al passante: Gerusalemme fu qui.

La Gerusalemme del nostro tempo, non è più l'antica, ma quella che Adriano nel 130 cominciò a ricostruire come città pagana.

Così finì miseramente la regina dell'Oriente, che fu per 1100 anni, dacchè Davide vi pose il suo trono, era stata sede della religione; su di essa, che aveva uccisi tutti i profeti mandatile da Dio per farla rinsavire, e che aveva messo il colmo a' suoi delitti col deicidio, piombò la collera divina.

III.

Su chi piange ancora Gesù?

Tutte le sofferenze umane lo commuovono, perchè sul suo cuore sensibilissimo non passano senza lasciare una traccia le lagrime anche del più piccolo pastorello sperduto fra i monti.

Ma specialmente piange su peccatori. Sono essi i più infelici, perchè il peccato è vero male, anzi il solo vero male.

Per trar dal peccato un qualche bene, ci vuole tutta la onnipotenza divina.

Piange in modo particolare su quelli di cui prevede la morte nell'impenitenza. Questo pianto, mentre rinnova quello versato su Gerusalemme, è anche un'eco del lamento uscitogli nel Getsemani: «La mia anima è triste fino a morirne».

Gli impenitenti son propri quelli che restan sordi a tutte le chiamate di misericordia, e non sanno conoscere l'ora che nei disegni di Dio era destinata a salvarli.

Niente rattrista tanto il cuore del Salvatore, come questa gente che rifiuta la sua redenzione copiosa e il frutto di tanto sangue sparso.

Piange ancora su quelle nazioni che un tempo accettarono con gaudio il Vangelo, e n'ebbero vera civiltà e prosperità; ma furono degeneri, e, come le contrade settentrionali dell'Africa son destinate a formare il deserto.

Dio non permetta che questa sventura accada alla nostra!

UN VESCOVO

La Commissione permanente del Consiglio delle Corporazioni

ROMA, 15

Il 19 corr. alle 16,30 si riunirà la Commissione permanente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni.

La Commissione si occuperà dei seguenti argomenti che saranno ampiamente discussi: scambi coll'estero, politica doganale, trattati di commercio.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 15

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio della Federazione provinciale fascista di Pavia. Il Segretario federale Attilio Spizzi ha porto il saluto delle camicie nere pavesi e le espressioni della loro incondizionata fedeltà chiedendo al Duce in premio dell'opera compiuta una sua visita a Pavia. Il Duce ha ricordato il glorioso passato del Fascismo della provincia di Pavia e ha dimostrato la sua simpatia e il suo interessamento per quella Università che gli è particolarmente cara. Nel congedare il Direttorio federale, S. E. il Capo del Governo ha promesso alle Camicie nere pavesi una visita riservandosi di fissarne la data. (*Stefani*).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Card. Rossi, Segretario della Concistoriale;

mons. Luzio, reggente della Penitenzieria Apostolica;

mons. Rigobert Domenech Y Valle Arcivescovo di Saragozza;

mons. Carlo Alter, Vescovo di Toledo (Stati Uniti);

Padre Napoli, Preposito Generale dei Barnabiti;

il sig. F. Lizarzaburn, primo segretario della ambasciata del Perù.

Il Card. Lauri reduce da Dublino

Il Santo Padre ha ricevuto il Card. Lauri Legato al Congresso Eucaristico di Dublino con la Missione pontificia. Sua Santità ha prima ricevuto il Cardinale intrattenendolo circa un'ora interessandosi dell'esposizione del grande avvenimento.

Ammetteva poi i prelati e gentiluomini della missione.

Il grande mutilato Salvatore Angelini

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano il grande mutilato Salvatore Angelini di Bracciano, che ha combattuto in Francia con l'esercito americano.

L'Angelini mutilato di ambedue le gambe e le mani era accompagnato dalla moglie, ed è stato trasportato nell'appartamento pontificio da quattro suoi compaesani fra i quali un gendarme pontificio.

Gli arazzi donati da Maria Cristina

Alcuni giornali ed anche il nostro, hanno pubblicato, che recentemente sono stati ritrovati per caso due preziosi arazzi donati dalla Regina di Spagna a Leone XIII nel Giubileo sacerdotale del 1887. In realtà i due arazzi non erano mai stati nè smarriti nè dimenticati. Nel 1888 molti oggetti preziosi, che avevano figurato all'esposizione tra cui i due arazzi, vennero depositati nella Casina di Pio IV di cui ebbe sempre la custodia mons. Marzolini. Dopo la morte di Leone XIII tutti quegli oggetti preziosi furono tolti dalla Casina e la Floreria fu incaricata di prendere in consegna i mobili e la tappezzeria. In questa erano compresi i due bellissimi arazzi, che furono fotografati e custoditi con gli altri arazzi nell'apposito locale dove un tempo era la biblioteca di Sisto IV.

Date le grandi dimensioni di metri 7 per 4, non era facile trovare il luogo dove opportunamente collocarli; ma qualche anno fa vennero appesi nel grande salone d'ingresso della Cancelleria dei Brevi, bellissima sala, ma che aveva il torto di essere accessibile soltanto ai pochi frequentatori del luogo.

Alcuni mesi addietro essi furono tolti per apportarvi alcune leggere riparazioni e poi collocarli nella nuova Pinacoteca vaticana.

Le conferenze episcopali

E' uscito il fascicolo di luglio degli *Acta Apostolicae Saedis*, che pubblica fra l'altro il testo del recente accordo fra la Santa Sede e la Romania, le nuove indulgenze per la visita al Santissimo Sacramento e la conferma dell'ordine basiliano di San Josafat di cui demmo ieri notizia.

Infine reca le nuove norme emanate dalla Sacra Congregazione del Concilio circa le Conferenze episcopali in Italia. Come si sa in Italia fu prescritto fino dal 1889, che tali conferenze nelle singole provincie ecclesiastiche in cui fu divisa la penisola venissero tenute una volta all'anno. Pubblicato il codice di diritto canonico è sorto dubbio se tale prescrizione dovesse ritenersi applicata dal canone 292 del codice juris canonici. La sacra congregazione Concistoriale con circolare del 22 marzo 1919 a complemento del decreto del 15 febbraio 1919 in cui si stabiliva una nuova circoscrizione regionale per i Consigli provinciali dichiarava, che le disposizioni precedenti non venivano affatto infirmate dal canone 292 paragrafo 1 del Codice canonico ed aggiungeva: «Rimane quindi fermo, che le Conferenze episcopali per regioni debbono continuare a tenersi in Italia ogni anno. Tale è la mente di Sua Santità Benedetto XV che viene comunicata ai reverendissimi Ordinari italiani per la sua piena osservanza ».

Di quanta opportunità ed utilità siano le dette Conferenze nelle regioni, dove sono regolarmente convocate risulta dalle relazioni pervenute alla stessa Sacra Congregazione del Concilio. Ma perchè in cose tanto importanti vi sia uniformità di disciplina la Congregazione con sovrana approvazione di Sua Santità Pio XI ha ritenuto necessario richiamare l'attenzione degli Ordinari d'Italia sulla esatta osservanza delle predette disposizioni.

Pertanto l'Ordinario presidente della conferenza curerà 1.o che questa si convochi regolarmente ogni anno nelle singole regioni ecclesiastiche;

2.o che le deliberazioni prese in detta Conferenza siano rimesse in tempo opportuno per il relativo esame alla Sacra Congregazione del Concilio in conformità del canone 250.

Sarà poi cura della Sacra Congregazione ad esame compiuto, comunicare allo stesso Ordinario le osservazioni e decisioni del caso.

Un decreto della Sacra Congregazione dei Riti reca la introduzione della causa di beatificazione e canonizzazione del servo di Dio frate Antonio Maria Pucci, sacerdote professo dell'Ordine dei Servi di Maria.

Le conversioni dai riti orientali al cattolicesimo

Vengono resi noti attraverso una nuova statistica della Sacra Congregazione orientale i dati del movimento delle conversioni al cattolicesimo nei diversi riti orientali, avvenute durante il 1931.

Le cifre sono veramente consolanti, tanto più che consta che esse per molti motivi non ritraggono l'intero movimento di conversione. Comunque, il nucleo dei convertiti si aggira sui 13 mila. Notevole la conversione di oltre 8 mila giacobiti del Malabar, venuti al cattolicesimo al seguito di Mario Ivanioz e di Mario Teofiloz. Fra le conversioni dei giacobiti degna di rilievo quella di 36 sacerdoti e di venti suore, del laico Giorgio Lioapolo nazionalista, collega di Gandhi, avvocato dell'Alta Corte di Madra e direttore del giornale « Giovane India », che fu già ispettore capo dell'Istituto centrale educazione fra i giacobiti. Notevole la conversione di A. Philiphose, primo giudice della Corte distrettuale dello Stato di Travangore. Questi ha dato ragione della sua conversione in un volume. Oltre ottocento sono stati i convertiti dal rito malabarico. Un bel gruppo dal rito melchita e dal rito copto. Va dato in gran parte merito delle conversioni all'Opera dei Missionari e religiosi, che con fede svolgono la loro attività di bene nelle regioni orientali.

Il Procuratore Generale di Torino sfavorevole alla grazia per lo "sconosciuto,,

TORINO, 15 pom.

Le due domande di grazia a favore del recluso di Pallanza, inoltrate il 19 gennaio dalla famiglia Bruneri e successivamente, il 20 giugno dalla famiglia Canella, seguendo il corso normale di procedura sono state trasmesse alla Procura Generale di Torino, per il parere. La Procura Generale ha istruito la normale istruttoria richiesta in simile caso: sono state cioè interrogate tutte le persone che in passato furono vittime dell'attività truffaldina di Mario Martino Bruneri il quale, come si ricorda, aveva assunto altri nomi a Milano e a Genova.

Gli interrogatori non hanno dato risultati favorevoli alle speranze dei ricorrenti. In seguito a ciò il Procuratore Generale di Torino ha trasmesso gli incartamenti a Roma, dando parere negativo sulla domanda di grazia.

Dopo la ribellione peruviana
I massacri di Trujillo

LIMA, 15

Si annuncia che per tutti i partecipanti alla rivolta sarà richiesta la punizione in base alla legge marziale che è stata proclamata.

Da parecchi anni non si erano avuti nell'America Meridionale fatti così sanguinosi e truci come quelli svoltisi a Trujillo durante i quattro giorni che la città rimase in mano dei ribelli. La maggior parte dei componenti l'amministrazione civica sono stati massacrati nelle carceri durante la notte di sabato scorso. Più di 200 sono i trucidati.

Deposito di grano ridotto a un rogo in Poggio Reale
Ingentissimi danni

NAPOLI, 15 pom.

Un gravissimo incendio si è sviluppato questa notte verso le 2,30 a Poggio Reale. In un capannone adibito a deposito di grano della Ditta Cioffi si sprigionavano lingue di fuoco che in breve avvolgevano l'intiero fabbricato. I pompieri chiamati telefonicamente giungevano sul posto pochi minuti dopo e iniziavano subito il loro lavoro agli ordini del colonnello Donzelli. Quasi contemporaneamente giungevano 120 militi portuali, carabinieri e agenti di P. S. Mentre questi ultimi si adoperavano perchè l'opera dei vigili del fuoco potesse svolgersi senza ostacolo i militi portuari provvedevano a mettere in salvo i sacchi di grano non ancora attaccati dalle fiamme, riuscendo a trasportare così oltre mille sacchi di grano e di farina.

In questa opera di salvataggio il milite Natale d'Ossi nell'abbattere una porta, si produceva una vasta ferita al braccio sinistro, per cui dovette essere trasportato all'ospedale.

I pompieri nel frattempo versavano torrenti di acqua sull'immenso rogo: il capannone era lungo 300 metri e largo 80. Improvvisamente la parte centrale crollava fragorosamente e l'incendio andava perdendo in tal modo di intensità. Solo verso le 6.30 del mattino, i pompieri hanno avuto ragione delle fiamme. Tutte le autorità si sono recate sul luogo del disastro. Nella faticosa opera di spegnimento oltre il milite portuario sopra detto sono rimasti feriti l'impiegato privato Luigi Casillo, il bracciante Francesco Caflero, il vice brigadiere dei vigili del fuoco Angelo Scillone ed il vigile del fuoco Carlo del Vecchio. L'autorità giudiziaria assistita dai tecnici dei pompieri ha iniziata una rigorosa inchiesta per accertare le eventuali responsabilità. I danni non ancora accertati sono però ingentissimi.

Il Re visita l'"Elettra,, di Marconi nelle acque di Viareggio

VIAREGGIO, 15

S. M. il Re ieri mattina, nel più stretto incognito giungeva in auto nella nostra città, proveniente da San Rossore, per recarsi a bordo dell'yacht *Elettra*, da lunedì scorso ancorato nelle nostre acque. L'automobile reale andava a fermarsi direttamente alla R. Capitaneria di porto, dove è arrivata poco prima delle 10.

Il Sovrano, indossava un abito scuro con berretto alla marinara ed era accompagnato dal suo aiutante di campo, il generale Asinari di Bernezzo.

Nel giardino della Capitaneria S. M. il Re era atteso dal senatore Marconi col comandante dell'*Elettra*, medaglia d'oro Gerolamo Stagnara.

Il Re, disceso di macchina, ha subito salutato con molta affabilità l'illustre scienziato, col quale si è trattenuto a parlare qualche minuto negli stessi locali della Capitaneria, dove si trovavano pure il comandante del Compartimento marittimo, ten. col. Manfredi Salemme, il comandante il seconda capitano Satta ed altri ufficiali.

Subito dopo il Re e il sen. Marconi salirono a bordo del primo motoscafo dell'*Elettra*, dove prendevano pure posto il gen. Asinari di Bernezzo, il comandante Stagnara e qualche altro personaggio del seguito. L'agile e veloce motoscafo, scortato da quello della R. Capitaneria percorreva tutto il porto-canale affollato di gozzi e battelli da passeggio, raggiungendo velocemente il yacht bianco, ancorato dinanzi all'Hotel Royal e recante il gran pavese.

Appena salito a bordo dell'*Elettra* il Re si è incontrato con la consorte di Guglielmo Marconi, marchesa Maria Cristina, con la di lei madre, contessa Bezzi-Scali, e con la piccola figlia Elettra.

Il Sovrano si è lungamente trattenuto nelle cabine radiotelegrafiche, interessandosi vivamente alle descrizioni ed alle esposizioni del Sen. Marconi.

Marconi ha pure eseguito alcuni esperimenti della sua ultima invenzione di trasmissioni ad onde corte, mettendosi in comunicazione con la stazione radio militare di Coltano (Pisa) distante circa venti chilometri.

Il Re ha quindi accettato un *lunch* nel salone principale della coperta, donde ha ammirato la magnificenza del panorama della incantevole Viareggio, visto dal mare, adagiata oltre la spiaggia cosparsa di ombrelloni, sullo sfondo superbo delle Apuane e avvolta nelle distese delle sue pinete.

Alle ore 10.45 Sua Maestà lasciava l'*Elettra*, ossequiato dalla marchesa Marconi e dalla contessa Bezzi-Scali e salutato dall'equipaggio schierato sulla tolda col triplice grido « Viva il Re! ». Velocemente il motoscafo percorreva le due miglia che dividono l'*Elettra* dal porto, ove, frattanto la notizia della presenza del Sovrano si era diffusa, cosicchè lungo le banchine del molo una folla numerosa di cittadini ha acclamato calorosamente al passaggio del Sovrano.

Il motoscafo ha approdato presso la capitaneria di porto. Quivi il Re dopo essersi di nuovo trattenuto col Senatore Marconi, ossequiato dai presenti è risalito a bordo della sua macchina per ripartire alla volta di San Rossore, accompagnato da lunghi applausi della folla.

Una sosta della Regina a Milano

MILANO, 15

S. M. la Regina proveniente da San Rossore è giunta ieri matt. alle 11 nella nostra città e si è trattenuta fino alle 15 a Palazzo Reale dove ha fatto colazione e dove ha ricevuto Mons. Francesco Soldini, Cappellano di Corte e Prevosto di San Gottardo al Palazzo. S. M. è quindi ripartita per S. Anna di Valdieri.

Il Comitato esecutivo dell'U.R.S.S. approva i trattati con la Finlandia e la Lettonia

MOSCA, 15

La presidenza del comitato centrale esecutivo della U.R.S.S. ha ratificato il patto di non aggressione e di arbitrato concluso tra la U.R.S.S. e la Finlandia il 21 gennaio scorso e la convenzione di procedura e di conciliazione. Ha ratificato anche l'accordo concluso tra la U.R.S.S. e la Lettonia il 5 febbraio scorso e la convenzione di procedura e di conciliazione concluso il 18 giugno 1932.

LE RIVISTE

La Civiltà Cattolica

Il quaderno del 16 Luglio contiene: Filosofia e «Religione della Libertà» di Benedetto Croce. — L'accordo di Sigieri di Brabante e Tommaso d'Aquino secondo nuovi documenti. — Rassegna di nuove traduzioni dalle opere di S. Agostino. — Scienze naturali - Rabdomanzia. — Dopo il Centenario di Simone Bolivar. — Bibliografia — Il XXXI Congresso Eucaristico internazionale a Dublino. — Cose Romane. — Cose italiane. — Cose straniere. — Opere pervenute alla Direzione. — L'Obolo di S. Pietro raccolto dalla «Civiltà Cattolica» (Venticinquesima serie. 2.a lista).

Convivium

Rivista di Lettere e Filosofia. Anno IV, maggio-giugno 1932. Un interessante fascicolo di 130 pagine edito dalla Società Editrice Internazionale, sotto la direzione di Paolo Ubaldi, Carlo Calcaterra e Carlo Mazzantini. Esso contiene:

Letterature Moderne - Arnaldo Foresti: Il primo nucleo del canzoniere — Liborio Azzolina: L'arte del «Giorno». — *Storia* - Romolo Quazza: Il Monferrato nei centosettant'anni di dominio gonzaghesco. — *Letterature antiche* - Camillo Gessi: Motivi popolari tradizionali nei poemi omerici. — *Filosofia* - Carlo Mazzantini: Le basi della teologia naturale nella filosofia tomista, VI. La quarta via. — *Poeti d'oggi* - Enrico M. Fusco: Ofelia Mazzoni. — *Rassegne* - F. Brocchieri: Il «Dante» di Nicola Zingarelli - G. Baldazzi: Origini storiche della dottrina di Monroe. — *Discussioni* - Giuseppe Toffanin: Del Tomitano e del Secentismo - Emilio Zanette: Risposta. — *Recensioni ed informazioni*.

Rivista di Filosofia Neo-Scolastica

Sommario del fascicolo III, giugno 1932: *Articoli*: L. Gancikoff: Critica dello schematismo trascendentale in Kant - M. Pignatelli: L'ascesa a Dio nelle Confessioni di S. Agostino - Fr. Olgiati: Problemi giuridici e problemi filosofici — *Note e discussioni*: A. Carlini: Spiritualismo e metafisica - A. Fanfani: Caratteri delle regole in materia economica, dettate dagli Scolastici medioevali - *Analisi d'opere*: Fritz-Joachim von Rintelen: Der Versuch einer Ueberwindung des Historismus bei Ernst Troeltsch (C. Mazzantini) - S. Agostino: De Magistro. De vera Religione (C. Fabbricotti) - Clara Joesten: Christian Wolffs Grundlegung der praktischen Philosophie (V. Libano Nozza) — *Cronaca*: 1. Concorsi - 2. Congressi - 3. Società filosofiche e nuove fondazioni - 4. Pubblicazioni - 5. Periodici — *Spoglio delle Riviste*: Riviste latine - Riviste italiane - Riviste francesi - Riviste tedesche - Riviste inglesi ed americane.

Paglietta inglese lanciata dal Principe di Galles

LONDRA, 15

Il Principe di Galles è stato definito dall'Associazione nazionale dei fabbricanti articoli di moda e merciai il più abile commesso viaggiatore del Regno Unito. Egli pronuncia ogni anno numerosi discorsi in cui non manca di dar consigli sui migliori sistemi di vendita, ma anche, e sopratutto con le compere personali stimola enormemente il commercio britannico.

Il Principe sa benissimo che il suo gusto ha un valore enorme per il commercio del suo Paese e qualche volta aiuta volentieri lo smercio di certi articoli britannici. Di recente ha passato in rivista una compagnia d'onore portando in capo una «paglietta» di fabbricazione inglese, e i produttori sperano riesca lanciarla magnificamente.

Ruba poche trecce di paglia e viene ucciso

FAENZA, 15

Durante la trebbiatura il contadino Raffaele Ballardini, di 38 anni, dimorante in parrocchia Formellino, veniva a questione con il birocciaio Sebastiano Valgimigli, di 36 anni, addetto al servizio della macchina trebbiatrice, perchè gli aveva rubate alcune trecce di paglia con le quali si legano i covoni del grano e che valgono pochi centesimi. La lite fra i due fu sedata dai compagni di lavoro. Ma alla fine della trebbiatura il Ballardini, armatosi di rivoltella, ha inseguito in bicicletta il birocciaio e raggiuntolo lo ha freddato colpendolo con due proiettili alla fronte.

I ribelli di S. Paolo si sarebbero accordati col Governo

RIO JANEIRO, 15

Si assicura che le trattative di pace tra il Governo brasiliano e i ribelli di San Paulo sarebbero giunte a una felice conclusione. (*Radio Stef.*)

Lutto

Un lutto ha ieri colpito la tipografia del nostro giornale con la morte, dopo breve e dolorosa malattia, dell'operaio Lelio Pellacani, che da molti anni lavorava nel nostro stabilimento.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

ORECCHIO NASO GOLA
Prof. A. CANÈPELE
della R. Università di Bologna
Consultazioni ore 10-12, 15-17
Viale XII Giugno, 19 - Telefono 29-010

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. FINI
SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI
Via 3 Novembre 4 (già Via Asse)
Riceve giorni feriale (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 11 dalle 14 alle 15.30

Dott. CARLO ANTUZZI
Specialista per Malattie degli Occhi
VICENZA
AMBULATORIO: Piazza Duomo, 4 Tel. 3-70
Tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA: Villa Berica Telef. 5-32

PROF. F. PANCRAZIO
della R. Università di Padova
Consultazioni per
MALATTIE INTERNE
POLMONI CUORE STOMACO
INTESTINO RENI RICAMBIO
GABINETTO PER CURE ELETTRICHE
Raggi violetti - Infrarossi . Ultravioletti
Vaccinoprofilassi e Vaccinoterapia
ORARIO: dalle 14 alle 17
Padova Via Dante 13-a Tel. 22-008

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.

Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 1 valevole per 10 giorni

I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0.60 la parola per tutti gli altri avvisi

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere recapitate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 50 per parola, minimo 10 parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

CARTA RESA GIORNALI
Vendesi a L. 60 il quintale
Rivolgersi all'Amministrazione de "L'Avvenire d'Italia,, Bologna, Via Mentana 4

AL MARE, AI MONTI, ALLE TERME
ALBERGHI

FORTE DEI MARMI
PENSIONE GARFAGNINI - Bellariva - completamente nuova - Acqua corrente - Pineta - Trattamento ottimo.

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul mare Prezzi modici - Forfaits convenienti - Chiedere prospetti Direzione: Luigi Tontini.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai. Riduzioni per famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente Bagni Giardino Garage.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m. s/m
ALBERGO PARADISO a 6 Km. dalla Stazione ferroviaria di Pracchia a 17 da Pistoia — Soggiorno preferito — Posizione meravigliosa — Grandioso Bosco adiacente — Tennis — Orchestra — Medico — Prezzi modici.

PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta Posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, adattissima per chi oltre alle rinomate cure termali intende unirVi anche la villeggiatura Condizioni speciali per sacerdoti

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO In posizione tranquilla, sul mare Casa di prim'ordine Distintamente famigliare Giardino Tennis Spiaggia e cabine proprie - Pensione completa in Giugno-Settembre da L. 30 Luglio, Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico centro prima linea sul mare - Pensioni da L. 25 Chiedere prospetti alla Direzione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI Tutti i conforts moderni Centralissimo Trattamento signorile Condizioni speciali per famiglie - Camere da bagno - Garage Tennis.

RICCIONE
Pensione VILLA UBERSETTO. Centrale, distintamente famigliare, massimo confort. Chiedere prospetti.

ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutte le comodità moderne pensione Luglio L. 18 Agosto L. 20 vino e servizio compresi. Ogni giorno Auto da Porta Saragozza. Chiarimenti Zucchini Via Altabella 14 (Negozio).

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPENNINO BOLOGNESE (m. 810) Albergo Giovanelli il preferito per l'ottimo trattamento e prezzi medicissimi. Luglio, Agosto pensione completa Lire Diciotto.

PER LA VILLEGGIATURA

Per il periodo della villeggiatura sono aperti i seguenti abbonamenti a «L'AVVENIRE D'ITALIA», con decorrenza da qualunque giorno e per tutte le località:

	Italia e Colonie
per 15 giorni	L. 2,75
per un mese	» 5,—
per un mese e mezzo	» 7,50
per due mesi	» 10,—

L'abbonamento può essere versato presso i nostri Uffici di Via Mentana 4 o presso gli altri nostri uffici incaricati od anche presso qualunque Ufficio postale nel Conto Corrente Postale intestato: L'Avvenire d'Italia N. 8-818 *Bologna.*

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli).

LUIGI STUFLESSER
SCULTORE
produttore d'oggetti d'arte sacra in legno
229, ORTISEI (Bolzano) - Italia

Istituto Italiano di Credito Marittimo
BANCHE AFFILIATE:
Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)
Credimare S. A. - Zurigo
Capitali e riserve L. 196.200.000
Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo
Rappresentati da:
235 FILIALI in ITALIA
1 FILIALE a ZURIGO
Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK
Tutte le Operazioni di Banca

RADERVI SENZA RASOIO
potrete tutti in soli due minuti con geniale crema «LUNE» evitando irritazioni, infezioni ecc. perfettamente innocua e praticissima ed economica. Spediamo campione 30 barbe anticipando L. 4 Cercansi ovunque RAPPRESENTANTI, RIVENDITORI.
TRAVANI CASTELLO 6165 VENEZIA

Milioni Perduti
Fate verificare PRESTITI A PREMI
La Masa San Marino Croce Rossa
BUONI TESORO 5%
VENEZIE 3,50%
Abbonamento al Giornale «UTILE», Rivista delle Estrazioni L. 10,— sino al 30 Giugno 1933
Vaglia UTILE, Felice Casati 14, Milano

NOVITA'
S. GIOVANNI GRISOSTOMO
DEL SACERDOZIO
Libri VI
Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrin
Elegante volume in 16 pagine 214 . L. 5,—
Legato tela . L. 7,—
Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
(Via Vescovado, 1) VICENZA

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel. 23000

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale
SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive provincie
Principali dati della situazione al 29 Febbraio 1932
L. 298.219.719,75 DEPOSITI FIDUCIARI
L. 99.274.423,78 VALORI di proprietà
L. 186.087.605,05 Portafoglio e conti correnti
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

La storia d'una infatuazione

I.

Un cattolico *à la page* non può aver trascurato due saggi recenti, di Maritain l'uno, di Mauriac l'altro, sopra Gian Giacomo Rousseau. Ha condotto il cristianesimo alla deliquescenza, afferma, il primo; il secondo scrive: «in Rousseau non rimane nemmeno quel tanto di cristianesimo, che basta per fare un eretico».

«Sono i due migliori saggi, di parte nostra. Ma il dibattito su Rousseau ne conta altri, non di parte nostra, ma utili a studiare. Qualcuno (come più recentemente per Nietzsche) ha perfino sostenuto che la nuova religiosità dell'Ottocento scaturisce da Rousseau, e son suoi figli Chateaubriand e Lamennais. Altri han sostenuto altro, e la discussione è vastissima.

Esce in questi giorni un nuovo libro, acre come un libello, serrato e inevitabile come una monografia d'erudizione, documentato come un atto giudiziario. Il Fusil che l'ha scritto, non è uno scrittore, sebbene in gioventù pare abbia fatto dei versi; non è un pensatore, nè un saggista nè nulla di particolarmente frizzante e frenetico. E' un *docteur ès lettres*, che da anni segue la fortuna di Rousseau, da anni lo legge e sorveglia, da anni ne scrive. Ma pare che col tempo e con la conoscenza s'inasprisca sempre di più con il suo autore; quest'ultimo libro è una decapitazione. «Per la parte nostra, conclude, abbiam lavorato a dimostrar tre cose: nel suo carattere, nelle sue lezioni, nella sua influenza, dappertutto, dell'eroe ginevrino splende la miseria e la malvagità».

II.

«Noi non vogliamo, ci mancherebbe, difendere il celebre impostore; ma come si fa a non restar male, dinanzi a così spedite esecuzioni? E non sarebbe, pare a noi, più giusto; non sarebbe soprattutto più vero, in Rousseau, come in ciascuno degli uomini, sceverare il bene dal male, il buono dal cattivo?

Il cristianesimo e la Chiesa ebbero in lui un avversario terribile, tanto più terribile in quanto che si valse esattamente di stati d'animo religiosi e di armi spirituali, per screditare la nostra Fede. Combattè la religione, in nome della religiosità; il cristianesimo, in nome dell'umanità; la santità, in nome della virtù; succhiò a Ginevra, sua patria, l'idea che nulla è così efficace, contro di noi, quanto magnificare il cristianesimo, dandone, per altro, una interpretazione diversa dalla nostra. La negazione di Voltaire non valse nè vale quanto la «sensiblerie» di Rousseau. Tuttavia, non si saprebbe essere iniqui nemmen con lui, stato iniquissimo con noi; e questa bella sicurezza del Fusil ci fa più l'effetto d'un'antipatia che d'un giudizio.

III.

Il Fusil studia la «contagion sacrée ou Jean Jacques Rousseau de 1778 à 1820».

Vale a dire, l'improvviso diffondersi come una epidemia dell'ammirazione, diciamo più esattamente del culto per Rousseau, in quegli anni, che sono — chi veda — gli anni della Grande Rivoluzione. Prende l'eroe alla vigilia della morte e delle scandalose *Confessions*, lo segue nella tomba, che diventa un'ara e un santuario; lo scandaglia nel cuore de' suoi più infidollati «scaccini», tra cui M.me Roland e Bernardin de St. Pierre; poi nelle «parate» civiche, nei drammi e nelle commedie, nelle assemblee e nei «clubs» rivoluzionari, nei «sans-culottes» e soprattutto nel suo più fedele discepolo, in Robespierre. Si assiste a una progressiva infatuazione, che disonora, in parola d'onore, quell'animale ragionevole che è l'uomo. Frenesie e fatuità accoranti. Mai come in quei giorni si parlò tanto e tanto alto di purezza, di sensibilità, di virtù, della Natura (con l'enne maiuscolo), e dell'Essere Supremo. Erano, per intenderci, i giorni del Terrore. Rousseau ha fornito formole e spirito a quegli uomini, suo «temperamento», come diceva Edgar Quinet. «Il sentimento che m'ha portato a chiedere l'abolizione della pena di morte è *quello* stesso che ora mi forza a domandare che sia applicata al tiranno della mia patria», esclamava Robespierre nel patrocinare la condanna a morte di Luigi XVI. Una donna scrive al marito giacobino: «Tu e io, che abbiamo l'anima naturalmente grande, veramente umana, sentiamo che bisogna qualche volta essere *barbari per virtù*». Tutte le più orribili esecuzioni si compiono fra inni e cantici alla virtù («i giacobini hanno tutte le virtù»), in una ebbrezza di bontà *naturale*, come dicevano, in una ridda delle più elevate astrazioni, ridde di delirio sanguinoso. E tutti, inneggiano all'Essere Supremo le mani grondanti di sangue ancor caldo, chiamandole «pure di ogni male», professando, con la fraseologia di Gian Giacomo: «Io sono innocente».

Rousseau, scriveva ricredendosi Barnave già nel 1793, ha esaltato troppe teste di giovani e ha fatto dei pazzi di tanti che non sarebbero stati se non degli scemi». La tremenda malattia, dopo gli eccessi furiosi del Terrore, si ri[illegible] per quello che era; il Fusil [illegible] nell'ultimo capitolo registrare giudizi di molti, (tra cui M.me de Staël, Chateaubriand, Giuseppe De Maistre, De Bonald, de Barante, Benjamin Constant), dai quali si apprende — con sollievo autentico — che il parossismo della orrida febbre è caduto.

IV.

Ma quanti di quei microbi non sono ancor nell'aria? peggio, nel sangue?

La malattia del Rousseauismo, passato il primo scoppio violento, vive anche oggi, allo stato latente, in molte anime, traditrice come un'infezione che si dissimula, perfida come una perdita clandestina. I sintomi? La diagnosi? Ciascun lettore può venirne a capo, leggendo il diario che il Fusil ci ha offerto del periodo acuto. Può perfino succedere, a un lettore sveglio e cristiano, di scoprire proprio in sè qualcuno di quei virulentissimi batteri. Molte idee, molti stati d'animo, molti nostri «momenti», che ci paiono cosa effimera e spontanea, imponderabile e senza sèguito, possono ritrovare in queste pagine, erudite e faziose, un poco della loro storia; forse e senza forse, anche la loro condanna.

Don Giuseppe De Luca

(1) A. FUSIL: *La contagion sacrée ou J. J. Rousseau de 1778 à 1820*. Paris, Plon, 1932. Un volume XIV-364 in-8.o picc. Franchi 15.

Le glorie degli aerotrasporti in Germania

Chilometri, onorificenze e piloti

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 15 pom.

La «Deutsche Lufthansa», la grande società tedesca di aerotrasporti civili a carattere parastatale, ha creato una nuova onorificenza di cui insignire quei piloti al suo servizio i quali abbiano volato pilotando apparecchi civili per il trasporto passeggeri tanto da coprire in volo la distanza complessiva di un milione di chilometri e più. La medaglia viene solennemente consegnata al pilota designato il giorno in cui questi ha volato il suo milionesimo chilometro al comando di un aeroplano passeggeri della «Lufthansa».

Finora sono soltanto tre i piloti della «Lufthansa» insigniti della nuova decorazione al merito per la aviazione civile, e precisamente i piloti Max Khalow, Karl Noack e Willy Polte. Tutti e tre questi aviatori sono ex-piloti militari che presero parte alla guerra mondiale; terminate le ostilità essi continuarono a volare a bordo degli apparecchi civili, effettuando così in 13 anni tanti voli da coprire una distanza pari a 25 volte il giro del mondo e passando complessivamente tra le nubi un totale di oltre 500 giorni di volo effettivo.

Max Khalow è il primo pilota ed il pioniere del servizio aereo regolare tra Berlino e Londra. Fu infatti il Khalow a pilotare per la prima volta l'aeroplano metallico Dorhier che inaugurò l'esercizio di questa che è oggi una delle linee aeree mondiali più frequentate. Dal giorno della inaugurazione del servizio sulla Berlino-Londra, il Khalow quasi tutti i giorni, fatta qualche eccezione ed esclusi i giorni di riposo, ha coperto in volo in una direzione o nell'altra, la distanza che separa le due capitali senza mai il più piccolo incidente di macchina e senza il minimo danno ai suoi passeggeri.

Karl Noack è giustamente considerato uno dei migliori piloti civili che conti attualmente l'aviazione tedesca; egli ha prestato servizio un po' su quasi tutte le linee esercite dalla «Lufthansa».

Willy Polte, il terzo pilota a ricevere la nuova medaglia, può forse essere considerato il primo pilota del mondo a trasportare in volo sul suo apparecchio dei passeggeri su una linea commerciale regolare. Infatti sin dal 1918 il Polte pilotò apparecchi residuati di guerra trasformati ed adattati ad usi civili sui quali venivano trasportati due a tre passeggeri seduti dietro il pilota, a cavalcioni di una rozza tavola, con in capo un elmetto di vecchio tipo fornito dalla società a cui apparteneva l'aeroplano, dato che questo non aveva cabina e quindi i passeggeri si trovavano come il pilota allo scoperto.

Assunto dalla «Lufthansa», il Polte fu per due anni addetto alla linea Berlino-Mosca, dalla quale passò subito sin dall'inizio della nuova linea attraverso le Alpi al servizio sugli apparecchi della Milano-Monaco-Berlino. Attualmente il Polte dirige la scuola di aeronavigazione della «Lufthansa», presso la quale i piloti civili vengono istruiti a navigare alla cieca servendosi dei soli strumenti di direzione che si trovano a bordo dell'apparecchio, in caso di nebbia e di condizioni atmosferiche comunque sfavorevoli.

Il più grande circo d'Europa

passerebbe ai sovieti

BERLINO, 15 pom.

Sarrasani, proprietario del più grande circo equestre d'Europa, lotta contro le avversità finanziarie per sostenere la sua colossale impresa. Ora giunge notizia da Mosca che il Trust sovietico per gli spettacoli Gometz avrebbe deciso di rilevare da Stosch Sarrasani tutta la sua organizzazione, portando in Russia ogni cosa e ogni artista, dagli elefanti ai pagliacci.

Anche la stampa politica si interessa enormemente alle vicende del circo di cui il proprietario ha ancora un concetto romantico. Come si ricorderà questo Sarrasani fece parlare molto di sè qualche tempo addietro anche perchè pose la sua candidatura al posto di primo borgomastro di Berlino.

Aveva proposto invano al Governo del Reich di farne una impresa statale, ritenendo che per le masse popolari il suo grande circo avrebbe potuto costituire un fattore educativo.

Il Ministero non accettò. Furono iniziate trattative anche con l'Italia, a quanto afferma il Sarrasani, ma neppure esse approdarono.

Il patronato di Maria di Piemonte

al "Maggio fiorentino"

FIRENZE, 15 pom.

In seguito all'interessamento del Presidente del Comitato generale, on. Delcroix, S. A. R. la Principessa Maria Josè di Piemonte si è compiaciuta concedere il suo alto patronato alla manifestazione internazionale del «Maggio musicale fiorentino», che si svolgerà nella primavera 1933.

Le statistiche vergognose

I linciaggi negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 15 pom.

(*SIC*) — Benchè il numero dei linciaggi commessi ogni anno in tutti gli Stati Uniti sia in decrescenza durante gli ultimi quaranta anni, tuttavia il numero dei linciaggi commessi invece nei soli Stati del Sud della Confederazione, cioè gli Stati nei quali vi è la maggiore percentuale di popolazione negra, è in aumento durante il medesimo periodo quarantennale, come risulta da un esame delle statistiche ufficiali relative a questo periodo messe insieme dal prof. E. W. Gregory, insegnante di scienze sociali alla Università di Alabama.

Dallo studio fatto dal prof. Gregory sulle statistiche ufficiali degli ultimi quaranta anni risulta che mentre nel decennio 1890-1900 l'ottantadue per cento di tutti i linciaggi commessi negli Stati Uniti erano stati compiuti in Stati del sud della Confederazione nord-americana, nel decennio 1920-1930 la percentuale stessa è aumentata a 97,4 per cento, mentre il totale dei linciaggi per tutti gli Stati Uniti è diminuto.

Durante gli ultimi 40 anni tra tutti gli Stati della Confederazione il primo posto per numero di linciaggi commessi spetta allo Stato di Mississippi con un totale di 465, seguito subito dallo Stato di Georgia con 464, quindi a maggiore distanza dallo Stato del Texas con 364 e dalla Louisiana con 349. In questo periodo ben 3703 persone furono linciate in tutti gli Stati Uniti, e di queste 2916 erano negri. La media annua dei linciaggi fu per il periodo 1890-1900 di 187,5 all'anno per il periodo 1920-1930 di 65 all'anno.

DETTAMI DI VITA PERFETTA

Motti ed iscrizioni in una Certosa

"Un amico fedele è la medicina della vita" - "Amen"

In quel di Pisa, in mezzo a una valle che gli antichi monaci definirono «graziosa» sia per l'incanto di natura che per un senso di alta spiritualità, sorge fra gli ulivi chiomati un bianco asilo di pace che è mèta di frequenti pellegrinaggi da parte di visitatori d'ogni ceto fra cui non pochi personaggi delle lettere e della politica e dove ogni anno ritornano, da San Rossore, gli Augusti membri di Casa Savoia insieme agli ospiti eletti italiani e stranieri.

Ed avviene spesso che gente di penna, dopo aver sostato qualche ora in quella candida quiete resa più dolce dalla signorile cordialità con cui i monaci son soliti accogliere e far da guida ad ogni ospite noto ed ignoto, si senta indotta a mettere in carta le proprie impressioni, cosicchè a riunire insieme quanto sul Cenobio certosino è stato scritto, ci sarebbe da comporre più d'un volume.

Ma non credo che alcuno, finora, abbia messo nel giusto rilievo i motti e le iscrizioni — mirabili — disseminate un po' dappertutto: sui portali, nei chiostri, nei corridoi, sotto le immagini, sopra le fontane e perfino negli angoli.

I più si sono limitati ad illustrare il motto principe che è stampato a caratteri cubitali sull'arco d'ingresso, all'esterno, «*O beata solitudo, o sola beatitudo*» il quale, del resto, è come la divisa spirituale dei figli di San Brunone; ma quanti altri mai ve ne sono, rivelatori di un segreto di vita che anch'oggi, dopo tanti secoli, ci meraviglia e ci conquide! che poema meraviglioso di sapienza divina! Beata la solitudine che è la sola beatitudine; ma intanto vi si avverte nell'atto in cui state per metter piede nel quartiere riservato ai monaci: «entri la gente giusta che custodisce la verità», perchè «a che cosa giova la solitudine del corpo se manca quella del cuore?».

Perchè «non è la cella che fa i santi» bensì «*operatio bona*» che è qualche cosa di più delle *buone opere*.

***

Chi presiede alla Certosa, disciplinalmente e spiritualmente, è il Priore; perciò nella Prioria gli incitamenti e i richiami si moltiplicano, si incalzano, si ammantano di particolare solennità.

Sopra la porticina che mette nella cella priorale è dipinto un angelo curvo sotto il peso di un orologio (simbolo del *tempo* da impiegarsi santamente), con una colomba nella mano destra (il simbolo della *semplicità*) ed un serpente nella sinistra (*la prudenza*, secondo l'avviso di nostro Signore). Sotto, il motto esplicativo: «*ex pondere vigilo*» — Vigilare nella consapevolezza di queste gravi responsabilità.

Ed appena dentro, l'ammonimento di San Paolo: «Sii di esempio nella parola, nella conversazione, nella carità». Ed ancora: «Guarda tutto e tutti» — «ti hanno posto a custodia di questo gregge, abbine cura!» — «Fatti obbedire» — «Regola l'entrata e l'uscita» — «Scova il male, se mai ci fosse» — «Sorgi prontamente, con animo forte, a difesa delle sante leggi» — ma bada che «l'equità deve sempre trasparire dal tuo volto» — procura che l'autorità non abbia a diventare «la tua perdizione» — perciò merita da Dio che «la tua fortezza sia custodita» — perchè i monaci possano «correr dietro al profumo della tua santità». «Sia temuto il tuo comando»; ma... vedi quel gran Santo dipinto in mezzo alla parete del tuo chiostro? «diventò una colonna nel Tempio di Dio perchè vinse!». Vinci anche tu! «Alzati a mezzanotte» per la preghiera — «Vivi nel raccoglimento della tua cella» — «Stattene solitario, ma fa sentir la tua voce quando si tratta degli interessi di Dio».

Che coro austero di voci ultraterrene! Quali altissimi consigli a rendere l'autorità feconda ai fini della santificazione propria ed altrui, a regolare il meccanismo della vita monastica in modo che funzioni perfettamente, rispondendo appieno ai divini disegni!

Il buon Padre Priore che mi detta ad uno ad uno questi motti, scritti in latino, si scopre devotamente il capo rasato; dice: «Amen» e si china a baciare la terra in segno di umiltà e di obbedienza.

***

Dalle Sacre Scritture e dalla santità vengono ai monaci consigli egualmente sublimi anche se un po' meno severi poichè in Religione chi obbedisce è più privilegiato di chi comanda...

Le celle occupano tre lati del chiostro principale — suggestiva processione silente di bianche colonne intorno a un gran letto di verde. Ogni cella ha il suo Santo e la sua iscrizione.

Qui è S. Ambrogio che parla: «Nella solitudine s'imparano i buoni costumi e tutte le virtù». — «Nel silenzio e nella speranza sta la vostra fortezza». Dalla porta accanto ammonisce lo Spirito Santo: «Custodisci la legge come se fosse la pupilla degli occhi tuoi» — e l'Apocalisse conforta il monaco con la sua promessa: «Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita». «Cella — dice S. Bernardo — deriva da cielo; e ciò che in cielo si cela, questo anche in cella...». Ma son necessari gli aiuti divini perchè la vita monastica sia vita di santità; di qui la ragione e il senso delle iscrizioni poste sotto le immagini della Madonna e del Redentore: «Proteggici all'ombra della tua mano» — Siano i tuoi occhi sempre aperti su questa casa» — «Conducimi in solitudine e parlami al cuore» — «Nella Croce è nascosta la nostra fortezza» — «Converti in gaudio il nostro pianto».

«Questa è la via — ammonisce il fondatore dell'Ordine — in essa camminate!».

E qual'è questa via? Quella che «dall'eremo conduce alla lotta per la causa della fede, e dalla lotta alla vittoria».

Sapreste indicarmi un programma più eroico e più bello?

***

I certosini hanno una tradizione costante e gentile di ospitalità intesa come dovere di ispirazione squisitamente evangelica; ce ne avverte il motto che accompagna l'affresco della lunetta sopra la porta della piccola foresteria: «Chi riceve un ospite riceve Cristo» — ma appunto per questo niente di ciò che nel mondo, spesso, all'ospitalità si accompagna!... — «Siate ospitali a vicenda» — cioè amabili e cortesi — ma... «*senza mormorazioni!*...».

Sono famose anche le loro belle farmacie dove, fra i medicamenti, occupa un buon posto quel loro aromatico liquore così corroborante... Ed ecco anche della farmacia spiegato lo scopo al visitatore mediante un'opportuna frase presa dal libro dell'Ecclesiaste: «L'Altissimo trasse dalla terra le medicine e l'uomo prudente non le rifiuterà». Ma le medicine non curano tutti i mali perchè arrivano al sangue, non al cuore!... E' forse il desiderio cristianamente squisito di largire un medicamento che porti sollievo anche ai mali morali quello che ha suggerito il motto scritto nella sala riserbata al pubblico degli acquirenti: «Un amico fedele è la medicina della vita». Una medicina di cui si ha tanto bisogno anche se — come è scritto sotto la mostra di un grande orologio, nella facciata — «*Ventus est vita hominis*». E quando tutte queste massime ammonitrici le avete riunite e coordinate facendone la norma sicura della vostra vita quotidiana: quando avete ispirato ad esse tutti i vostri pensieri e tutte le vostre azioni: quando, in una parola, avete assimilato questi dettami della vita perfetta «*in silentio et in spe*», allora veramente «per coloro che abitano qui, l'edificio è una carcere ma la solitudine è un paradiso». Allora «quanto più raramente si esce e meglio è» poichè «la vita solitaria è scuola di ogni disciplina e disciplina delle divine arti».

Allora — ecco l'inno trionfale di colui che attraverso un lungo cammino ha raggiunto la vetta e può fissare l'occhio puro nell'eterno splendore —: «Dolce è vivere per Cristo e per Cristo morire» — «Beati coloro che abitano nella casa del Signore!...».

***

Suona l'Ave Maria della sera. Dal Tirreno dove sta per tuffarsi, il sole — disco enorme acceso di fiamma sanguigna — arrossa l'aria e imporpora la candida mole. Passa un monaco, frusciando, rapido come un'ombra, lasciando dietro di sè, sovrano, il silenzio: «*Silentium!*».

Un silenzio nel quale si diffonde l'arcana sinfonia delle voci che scendono dalla Chiesa trionfante a rivelarci il segreto della perenne, miracolosa vitalità della Chiesa militante, santamente ammirabile in queste sue mistiche costruzioni secolari che germogliano dal granito palpitante dell'Eterna Sapienza.

ICILIO FELICI

Valentino Piccoli parla di poesia alla Biennale

VENEZIA, 15 pom.

Nella sala centrale del padiglione italiano Valentino Piccoli ha parlato dalla tribuna in cui campeggia la «Figlia di Jorio» di Michetti. Con le autorità locali, con gli scrittori venuti per l'occasione, era presente l'aristocrazia dell'intellettualità veneziana.

Alle 17.30 Valentino Piccoli ha cominciato a parlare sulla poesia italiana contemporanea. Egli ha dato al suo discorso il carattere di una vera e propria «difesa della poesia» sostenendo che la molteplicità dell'esperienza produce un fervore spirituale che è il primo atto di una grande rinascita letteraria.

L'oratore ha poi terminato, applaudito, con un panorama della poesia italiana odierna, considerata regione per regione. Quindi il comm. Mario Pelosini ha recitato alcune significative liriche di poeti italiani contemporanei.

La Groenlandia contestata

Quella porzione di costa dell'isola immensa, la più vasta che conti la terra, che è bagnata dal mare di Norvegia e che attraverso i secoli ha visto sorgere nelle insenature protette dai ghiacciai e dai venti del Nord i piccoli borghi di pescatori, diviene ora il pomo della discordia fra la Danimarca e la Norvegia, le due nazioni che più ne sono interessate per tradizione e per utilità commerciale.

Fu difatti un norvegese il famoso Erik il Rosso, un capo normanno, che fuggendo dalla sua patria dopo una lunga navigazione intravvide una vasta terra, la cui esistenza era già stata segnalata, può darsi, da più antichi navigatori. Egli riuscì a sbarcare battezzandola con un nome strano per un territorio ghiacciato: Groenlandia, cioè «Terra Verde», perchè, pensava forse che un nome di buon augurio richiama gli abitanti! D'altronde, taluni distretti della Groenlandia, con le loro coste ricoperte di muschio e di arbusti nani, hanno, in estate, un aspetto veramente verdeggiante e assai attraente.

Si era verso il mille. Quando il figlio di Erik ritornò in Norvegia volle prendersi nel viaggio verso la nuova patria un sacerdote con sè, per evangelizzare le colonie di pescatori: fu allora che molti dall'Islanda si recarono sulle coste meno impervie della *Terra verde* popolandole con una certa intensità.

Ebbero quindi il loro vescovo, numerosi missionari, chiese fino a che, col finire del '200, cessano bruscamente le notizie sulla Greonlandia.

Le più svariate ipotesi si sono odiernamente escogitate per spiegare la repentina decadenza di quella regione, ove si contavano dugent'ottanta villaggi e sedici chiese.

Finalmente, dopo un oblio di secoli, i norvegesi la ritrovarono.

Furono i navigatori datisi alla ricerca del passaggio di Nord-Ovest che ritrovarono questa vasta terra e ne fissarono i principali contorni sulle carte geografiche. Il Frobisher credette di scoprirvi dei minerali preziosi; il Davis «al centro della fortezza gemente per il continuo urto dei ghiacci» riconobbe una parte delle coste occidentali, «alte e divise da montagne ardite, ricoperte di neve», giungendo al 72.o grado di latitudine e dando ad esse la denominazione che meritavano: «Terra di desolazione». Poi abbiamo Lindenou Gottske che, in nome del re Cristiano di Danimarca, sbarcò in parecchi punti del litorale, trattando gli indigeni con una crudeltà inutile (1606) e Hudson, che raggiunse, sulla costa orientale, il 73.o grado di latitudine (1607); infine il Baffin costeggiando la riva occidentale, superò il 78.o grado, riportando, per il primo, notizie un poco precise sugli Esquimesi (1615).

Al XVIII secolo, un missionario, Hans Egede, fondò sulla costa occidentale, il villaggio di Godthaab e allora cominciarono le relazioni ininterrotte della Danimarca con la Groenlandia, divenuta una colonia danese. A poco a poco si organizzarono i villaggi, piazzandosi sulla costa occidentale, dove si concentrò tutta l'attività del paese.

E' in questa costa occidentale che si concentra per lo più la vita della Groenlandia, però anche la costa orientale conta piccoli centri, abitati da pescatori e da cacciatori oltre che da Esquimesi.

Nel corso del XIX secolo, numerose spedizioni hanno esplorato questa terra, le une di passaggio, dirigendosi verso il polo o verso l'Ovest, le altre aventi per scopo esclusivo lo studio.

Le spedizioni interne e le otto traversate della Groenlandia realizzate sino ad oggi hanno permesso di redigerne una carta assai esatta dimostrando come il territorio racchiude due centri glaciali, uno dei quali si eleva a circa 3000 metri sul livello del mare.

Come stazioni di rifugio nelle tempeste e punti d'appoggio per la pesca servono i suddetti centri: ora, a lungo andare, l'attrito latente, secolare fra le due nazioni intorno alle desolate coste della Groenlandia s'è acuito in un contrasto che non sembra risolutivo.

La vertenza tra Danimarca-Norvegia

per la Groenlandia

COPENAGHEN, 15

Le notizie della decisione della Norvegia di occupare una parte della costa della Groenlandia orientale hanno causato in Danimarca una intensa agitazione ed è stata iniziata una campagna nell'opinione pubblica per l'invio di un rapido incrociatore nella Groenlandia per difendere quelli che vengono considerati come diritti territoriali della Danimarca. Interrogato su quello che succederebbe se i norvegesi sbarcassero e si stabilissero nella Groenlandia, il Primo Ministro ha detto che essi ne sarebbero ricacciati col sangue.

Il livello più alto

della disoccupazione giapponese

(Nostro servizio particolare)

TOKIO, 15 pom.

La situazione del mercato giapponese della mano d'opera peggiora continuamente e la disoccupazione aumenta ogni giorno come esplicitamente ammettono le autorità governative, le quali di fronte all'aggravarsi del problema della disoccupazione dopo aver invano tentati tutti i rimedi possibili sono assolutamente impotenti. Secondo le statistiche ufficiali più recenti, il totale dei disoccupati avrebbe raggiunto il livello più alto che si ricordi in Giappone, con 485.000 individui permanentemente privi di qualsiasi lavoro.

Tuttavia questa cifra non esprime effettivamente tutta la realtà poichè essa comprende soltanto quei disoccupati che si sono iscritti nelle liste per ottenere aiuti e sussidi dagli enti pubblici incaricati di soccorrere i disoccupati bisognosi. Invece bisogna anche tener conto che una buona parte dei disoccupati effettivi non figura iscritta in questi elenchi poichè non sono considerati assolutamente privi di mezzi di sostentamento e quindi bisognosi della carità e dei soccorsi pubblici, essendo mantenuti dalle rispettive famiglie.

A rendere ancora più grave la situazione dei disoccupati, è venuta in questi giorni la decisione del Governo di ridure di circa la metà l'ammontare totale dei fondi stanziati per i soccorsi ai disoccupati, in seguito alle critiche condizioni finanziarie dello Stato il cui bilancio è paurosamente in deficit.

Secondo l'Ufficio speciale per la disoccupazione creato presso il Ministero degli Interni, la categoria maggiormente colpita e che più gravemente risente gli effetti di questa situazione tristissima, è quella dei lavoratori braccianti a giornata, i quali, pertanto saranno per primi oggetto delle previdenze decise dal Governo in loro aiuto.

Particolare attenzione viene prestata alla possibilità di trovare occupazione per una buona parte della mano d'opera giapponese disoccupata in Manciuria non appena la situazione in quella regione si sarà stabilizzata e chiarificata. Inoltre sotto gli auspici del Ministero degli Interni i rappresentanti delle numerose organizzazioni di soccorso stanno riunendosi in questi giorni per studiare la possibilità di riunire in una unica grande organizzazione a carattere nazionale tutti i diversi enti oggi esistenti allo scopo di intensificare l'opera di soccorso ed aumentare l'efficacia.

L'aumentata attività delle fabbriche di munizioni e di materiali militari ha per alcuni mesi assorbito un certo numero di operai disoccupati dando loro lavoro per un periodo di almeno tre mesi. Ma ora questo periodo è finito, l'attività delle fabbriche di munizioni e materiali militari accenna a tornare al livello normale e quindi anche questi operai torneranno ad accrescere gli elenchi dei disoccupati. Tra il gennaio e il marzo del corrente anno le fabbriche suddette aumentarono il personale impiegato di 11.000 operai, ciò non ostante il totale dei disoccupati continuò ad aumentare arrivando a 473.757, e da allora è aumentato ancora. I distretti più colpiti sono quelli di Tokio ed Osaka, dove c'è effettivamente molta miseria.

Aeroplano caccia che si incendia

PARIGI, 15 pom.

Presso Novy Jicin, un aeroplano militare da caccia è precipitato incendiandosi. Il pilota è rimasto ucciso.

La morte dell'ammiraglio Tochinai

TOKIO, 15 pom.

E' morto l'ammiraglio Sojiro Tochinai, membro della Camera dei Pari, uno degli eroi delle guerre cino-giapponese e russo-giapponese.

Il successore di Kreuger

nel reame dei fiammiferi

Ringler la vince col suo "inconsumabile"

(Nostro servizio particolare)

VIENNA, 15 pom.

(*SIC*) — La caduta e la tragica fine di Ivar Kreuger, il «re dei fiammiferi», segna l'inizio della carriera di colui che sembra destinato a succedergli nel titolo di «re dei fiammiferi». Infatti colla rovina completa del trust svedese dei fiammiferi la lotta senza quartiere che era stata impegnata tra il gruppo Kreuger ed il chimico viennese Ferdinand Rngler, inventore del «fiammifero inconsumabile» si è all'improvviso drammaticamente decisa in favore di quest'ultimo.

In principio la lotta fu quanto mai aspra e sproporzionata a tutto svantaggio del chimico viennese, poichè mentre il Kreuger fino al giorno della sua morte improvvisa fu ritenuto una formidabile potenza finanziaria ed industriale ed una delle personalità più influenti e potenti d'Europa, l'umile, sconosciuto inventore viennese non poteva contare su nessun appoggio finanziario per lanciare prepotentemente la sua invenzione che pertanto sembrava destinata a morire soffocata in seguito alla ostilità dichiarata dell'allora «re dei fiammiferi».

Il crollo del castello

Ora eliminato Kreuger e crollato l'artificioso castello finanziario-industriale da lui creato sulla sabbia, sembra finalmente giunta l'ora per l'affermazione definitiva del «fiammifero inconsumabile» del Ringler, che dovrebbe in poco tempo far piazza pulita e far scomparire per sempre ogni vecchio tipo di fiammifero.

Il fiammifero inventato dal Ringler è anch'esso a base di clorato di potassa come i comuni fiammiferi svedesi o di sicurezza, ma oltre a questa sostanza esso contiene altri componenti i quali lo rendono meno infiammabile ed immune sia al calore che all'umidità. Un fiammifero Ringler della stessa grandezza di un comune fiammifero svedese può essere usato ripetutamente per almeno 600 accensioni prima che sia interamente consumato e si debba gettar via, offre una sicurezza maggiore dei fiammiferi svedesi ed è infinitamente più a buon mercato di questi poichè un fiammifero Ringler costa poco di più di un fiammifero svedese.

Ringler alla riscossa

Non appena venne conosciuta universalmente la scoperta fatta dal Ringler, il Kreuger allora all'apogeo della sua potenza offrì all'inventore di acquistarne il brevetto per conto del consorzio fiammiferi da lui presieduto allo scopo di distruggerlo onde evitare che potesse un giorno essere sfruttato, il che avrebbe praticamente significata la rovina dell'industria dei fiammiferi svedesi. Ma il Ringler conosciute le intenzioni del Kreuger rifiutò ogni offerta, ed a questo rifiuto il Kreuger rispose colla minaccia che egli avrebbe fatto tutto quanto era possibile in lui e si sarebbe servito di tutta la sua influenza per impedire che il Ringler trovasse un finanziatore e per mandare a monte ogni suo progetto e negoziato per lo sfruttamento della sua invenzone. Ed effettivamente il Kreuger era abbastanza potente allora per poterlo fare.

Dopo la morte del Kreuger il Ringler è riuscito a trovare dei capitali sufficienti, in misura anche superiore alle sue necessità, egli, infatti, ha ricevuto offerte da molti paesi e da parte di società industriali, banche, banchieri, finanziatori privati ed anche da parte di Governi per lo sfruttamento della sua invenzione. Il Ringler ha già concluso un contratto per la fabbricazione dei suoi fiammiferi in Francia colla Amministrazione dei Monopoli francesi di Stato; trattative analoghe per la conclusione di un uguale accordo sono attualmente in corso tra il Ringler e il Governo tedesco ed altri Governi europei.

Case nuove sulle rovine

Contemporaneamente egli ha già iniziata la fabbricazione dei suoi fiammiferi in Austria e sta attualmente organizzando una società con diramazioni in tutti i paesi del mondo per la vendita di questi fiammiferi in concorrenza con tutti gli altri tipi, certo della vittoria finale che dovrà necessariamente arridere al suo prodotto data la sua notevole e molteplice superiorità.

I nuovi fiammiferi Ringler verranno messi in commercio in piccoli astucci nei quali vi saranno cinque o sei di questi fiammiferi praticamente equivalenti complessivamente a 30-36 scatole di fiammiferi normali da 100 pezzi ognuna.

Per lo sfruttamento del brevetto Ringler negli Stati Uniti è stata costituita una società anonima a parte, il cui capitale è già stato completamente sottoscritto da diverse banche e finanzieri americani. Questa società controllerà la fabbricazione e la vendita dei fiammiferi Ringler non solo negli Stati Uniti ma in tutto il mercato americano, cioè nelle tre Americhe.

La cupa fine di una scimmia

LONDRA, 15 pom.

Nel Giardino Zoologico di Chester una scimmia ha cominciato col divertire il pubblico giocando con una corda di circa due metri appesa a un ferro della gabbia, poi l'ha sciolta e portandola con sè è salita sopra un albero nell'interno stesso della gabbia, che è aperta in alto, e l'ha legata a un ramo. All'altro capo ha fatto un nodo scorsoio con grande diletto degli spettatori, che trovavano interessanti l'abilità e l'agilità della scimmia. Quando hanno veduto che questa accomodava il nodo attorno al collo hanno applaudito allo scherzo, ma ad un tratto la bestia si è buttata dall'alto dell'albero restando strangolata sul colpo.

I funerali di Bata e Bruces

PRAGA, 15 pom.

Il feretro con la salma di Tommaso Bata e quella del pilota Bruces ha percorso le vie di Zlin, parate a lutto, tra due fitte ali di folla. Ha recato l'estremo saluto il Ministro delle Ferrovie Hula a nome del Governo.

Dell'amministrazione e conduzione collettiva dei fondi rustici beneficiari

Diamo oggi il terzo ed ultimo valoroso articolo dell'amico don Rodella su un problema molto interessante per parecchi nostri lettori.

A noi sembra, che l'argomento sia egregiamente esaurito. Se però taluno volesse prender la parola per aggiungere nuova luce o chiedere schiarimenti, ne saremo ben lieti.

III.

Tutto bene mi pare sentirmi dire, ma come attuare in pieno tale riforma? Come trovare personale adatto, come procurare i mezzi finanziari che pur non dovranno essere di poca entità?

Personale

Già ho detto che la Direzione Centrale di questo Ente potrebbe essere assunto o dall'Ufficio Amm. o da un Istituto giuridico appositamente costituito e si per l'uno che per l'altro non mi sembra impossibile trovarne il personale richiesto. Non per l'Ufficio Amm. perchè esso già funziona in tutte le Diocesi e si può benissimo affermare essersi constatata una vera fioritura di competenze, da superare ogni rosea previsione. Non per l'Istituto Giuridico da costituirsi, perchè come già si è fatto per la Curia di Urbino, abbiamo da pertutto e nel Clero e nel laicato cattolico, elementi provvidenziali che per la loro attività, cultura e competenza, danno sempre il miglior affidamento.

Premura precipua di questo Istituto, sarà quella di assumere a dipendenza professionisti specializzati e determinati, cui affidare tutte le pratiche giuridiche, legali tecniche che riguardano la tutela amministrativa dei benefici, loro migliorie e loro riforme. Sarebbero stipendiati dall'Istituto stesso e potrebbero nel contempo dar vita migliore al Segretariato del Clero. Il Consiglio Amministrativo Diocesano esplicherebbe meglio la sua missione di vigilanza; e quando si vedrà che i primi ostacoli saranno superati, di guisa che la riforma si estenda per la maggior parte della Diocesi, sarà possibile costituire sezioni di zona specie per la parte tecnico-agraria, che renderà il lavoro di gestione più facile e più proficuo.

Finanziamento

La difficoltà più grave è certo quella del finanziamento! Ma ragioniamo un po'! Gli ultimi Crak bancari hanno rilevato che del danaro ne esiste ancora.

Sono milioni e milioni che si verificavano depositati su banche. Purtroppo anche il clero ebbe le sue sorprese, se almeno è vero quello che dicono i giornali asserenti che sulla Banca di Milano furono oltre duemila i Sacerdoti depositanti. Orbene, sostituendo un Ente giuridico sarebbe autorizzato ad emettere due azioni, in esse potrebbe essere investito il capitale di doti, di Istituti, di Benefici e di Curie, ecc. ecc.

L'alta vigilanza dell'Ordinariato darebbe le massime garanzie; sarebbe quindi possibile corrispondere almeno al Clero il tasso delle altre banche ai sovventitori, e non tarderebbe poi il momento nel quale l'Ente giuridico se ben governato, potrebbe essere in condizioni da emanciparsi dalle sovvenzioni avute e forsanche dallo stesso capitale azionario.

Ho piena fiducia che il valore attuale delle produzioni agrarie, salvo la crisi presente che spero sia passeggera, meno qualche eccezione, rimanga stazionaria. Anzi oso dire e sperare che per certe voci si possa prevedere un benefico risveglio, come quello del bestiame. Siccome la maggior parte del capitale sarebbe destinato all'acquisto delle doti e scorte vive e morte, esso non dovrebbe più temere di subire le tristi conseguenze del deprezzamento che spero già superate e rimarrebbe così sempre in piena efficienza, facilitando quindi il funzionamento delle singole aziende beneficiarie e assicurando in un epoca non tanto lontana floridi bilanci di chiusura a comune soddisfazione anche perchè si avrebbero vendite e acquisti collettivi.

Posizione del Clero beneficiato

Se quanto ho sopra esposto divenisse una realtà non ne seguirebbe il pericolo di vedere il Clero investito, troppo disinteressato delle sorti del benefecio?

Ho già accennato che il beneficiato oltre che ricevere il corrispondente affitto stabilito dal Consiglio Amm. Diocesano dovrebbe avere anche il 50 per cento sugli utili netti che eventualmente potrebbero essere ottenuti dalla gestione dello stesso. Quindi avrà modo di interessarsi perchè la gestione stessa sia ben condotta essendo chiamato a migliorare così la propria rendita.

Daltronde penso, come già dissi che specie nelle zone rurali sia bene assegnare a ciascun beneficiato un proporzionato poderetto possibilmente vicino alla canonica, e questo non solo per onesto sollievo, ma anche per ragioni di studio. Così il clero continuerebbe quel suo prezioso contributo allo sviluppo ed all'applicazione di tutte le nuove scoperte agrarie che ai nostri tempi gli è stato riconosciuto, e così molto più facilmente, come disse S. E. il Card. Maffi di s. m. nella nazionale assemblea del clero tenuta a Bergamo nel settembre 1930: «potrà insinuarsi nel popolo e di disporlo meglio all'evento del Regno di Cristo».

Del resto se il beneficiato è d'indole puramente ascetica e alieno di quanto può riferirsi a *saecolaribus negotiis*, benedirà questo disinteressamento; invece, pur essendo all'altezza del suo ministero, possedesse anche le doti di buon amministratore, potrebbe benissimo essere valorizzato chiamandolo a far parte dell'Ufficio Centrale dandogli mansioni analoghe nei centri di zona.

Finisco non con la pretesa di aver esaurito un tema sì vasto, anzi colla speranza che altri di me più competente porti il suo contributo, lieto se mi si vorrà chiamare in contraddittorio.

Finisco non con la pretesa di aver qualora si volesse tentare ogni prova metterei subito a disposizione il beneficio di cui sono investito.

Già da trenta anni l'ho amministrato e si può dire che non vi è metro quadrato, che conosca pienamente. Ho esperimentato tutti i sistemi di conduzione ed ho constatato che il migliore è quello della mezzadria perfetta. Ancor oggi ne conduco con tale sistema 55 ettari e l'anno venturo saranno liberi anche gli altri 25 — per fine contratto di locazione. Non nego che stante i grandi sacrifici sostenuti per migliorie agrario-edilizie tutto il beneficio occupa non precario posto nei miei effetti. Di essi però ben volentieri farei sacrificio, qualora vedessi attuato il mio progetto, ripromettendomi che non tarderei a gustarne i benefici frutti.

Dalla Casa Parrocchiale di Gerolanuova (Brescia), il 21 Aprile 1932.

Don Carlo Rodella - Parroco

Contingentamento di importazioni ortofrutticole in Francia

ROMA, 15

A partire dall' 11 corrente luglio è stata contingentata l'importazione in Francia della frutta fresca, mandorle, pesche, prugne, albicocche, pere, mele, ciliege, fragole uve, ribes, uva spina e cotogne; degli ortaggi freschi comprese le cipolle e gli agli nonchè delle patate. Per quanto più particolarmente riguarda l'Italia sono stati a essa assegnati per il mese di luglio i seguenti contingenti decadali: frutta fresca: quintali 2.000 per il transito di Modane, 1.000 per il transito di Vestimiglia; 150 per il transito di Marsiglia; ortaggi freschi: quintali 550 per il transito di Modane, 550 per il transito di Ventimiglia; patate: quintali 845 per il transito di Modane.

L'importazione nei limiti dei suddetti contingenti verrà conseguita direttamente dalle dogane francesi di entrata senza obbligo per l'importatore di ottenere previamente il permesso. Le dette dogane daranno notizia mediante avviso affisso sulla porta dell'esaurimento dei contingenti decadali suddetti.

Gli assurdi contingentamenti francesi ai danni della nostra esportazione

ROMA, 15

L'*Agenzia di Roma* pone in rilievo i gravi danni che vengono arrecati all'esportazione italiana dagli sviluppi della politica francese dei contingentamenti, le cui ultime manifestazioni appaiono nei provvedimenti annunziati ierl'altro che contingentano le importazioni italiane in Francia di frutta fresca e ortaggi.

I nuovi contingentamenti sono fissati per decade. Tale determinazione appare assurda, se si pensa che viene ad applicarsi in materia deperibile. Gli esportatori italiani saranno forzati a rinunziare all'esportazione in Francia, perchè non possono sapere se le merci spedite arrivino in tempo per entrare nei contingentamenti e non possono affrontare il rischio di vedersi esclusi all'ultimo momento al confine, colla conseguenza di dover svendere sul mercato italiano le merci respinte, che per la loro rapida deperibilità non possono soffrire lunghe giacenze. I provvedimenti francesi si risolvono quindi di fatto in un quasi divieto fatto all'esportazione italiana. Ma anche le qualità di prodotti italiani ammessi per decade in Francia, risultano nei nuovi provedimenti notevolmente inferiori a quelle finora esportate. Per quanto riguarda la frutta fresca basti dire che il contingente ora stabilito è di 8 mila quintali per decade, inferiore alla media esportata l'anno scorso in Francia nello stesso periodo. Calcolando a 150 lire il valore medio globale di questo prodotto, risulta dunque che l'Italia perde in conseguenza dei nuovi provvedimenti francesi 1.200.000 lire ogni decade, in tale 20 milioni di lire per 18 decadi, che costituiscono normalmente il tempo attivo per l'esportazione italiana di frutta fresca in Francia. Per quanto riguarda i legumi, mancano ancora dati precisi per calcolare con esattezza i danni risentiti dall'Italia.

Negli ambienti competenti si valuta però già a 6 milioni di lire la perdita dell'Italia nel prossimo semestre di conseguenza della ridotta possibilità di esportazione in Francia. Negli ambienti produttori ed esportatori italiani — aggiunge l'*Agenzia di Roma* — i nuovi provvedimenti francesi appena conosciuti hanno destato un vivo movimento di sorpresa e di allarme, anche perchè sembrano contrastare con accordi vigenti fra l'Italia e la Francia.

Due films per la propaganda silvana

ROMA, 15

Al Palazzo Littorio alla presenza de l'on. Starace, Segretario del Partito e Presidente del Comitato nazionale forestale sono stati proiettati i due films di propaganda silvana. Nel primo sono poste in evidenza le tragiche conseguenze del disboscamento e l'opera riparatrice intrapresa dal governo per la bonifica del monte e del piano. Nel secondo film sono riprese impressionanti scene dell'incendio di un bosco cagionato da involontarie e comuni negligenze di comitive a diporto. I films ideati dall'apposita seconda sezione del Comitato nazionale forestale per la propaganda silvana nelle scuole fra il popolo sono stati editi dall'istituto *Luce* e verranno proiettati in tutta Italia. L'on. Starace ha espresso il proprio compiacimento.

Assemblea generale della Federazione del marmo e del granito

ROMA, 15

Si è riunita a Roma presso la Confederazione Generale Fascista dell'industria italiana l'assemblea generale dei delegati della Federazione Nazionale Fascista del marmo, del granito, della pietra e affini sotto la presidenza dell'ing. Peverelli e con l'intervento dell'on. avv. Gino Olivetti, e del prof. Giovanni Balella.

Approvata la relazione presidenziale, che ha lumeggiato le condizioni dell'industria nelle varie zone, l'assemblea ha discusso a lungo in merito ai mezzi atti a superare le difficoltà presenti e ha messo in rilievo al riguardo, che le condizioni di prezzo permettono il sempre maggior impiego del marmo e della pietra nelle opere edili e nelle costruzioni in genere e che in tal modo può essere facilitato a questo importante ramo dell'industria nazionale legato da tradizioni e opere millenarie all'arte e alla civiltà dei secoli, di dare adeguato contributo agli edifici che perpetueranno la intensa attività costruttiva del paese sotto l'impulso del regime.

L'assemblea chiudendo i propri lavori ha inviato telegrammi di omaggio al Capo del Governo alle LL. EE. Starace e Bottai, all'on. Benni.

Previsioni sopra il nuovo raccolto della canapa

Ill.mo signor Direttore,

Nella lettera, pubblicata sul giornale «Il Carlino» di ierl'altro i sigg. Umberto Caniato e Guido Finzi, grandi esportatori in canapa, commentano, con una certa asprezza, il mio articolo apparso nel periodico «Il Sole» del 6 corrente, facendo rilevare che la quantità da me pronosticata, intorno al nuovo raccolto della canapa *è troppo anticipata ed azzardata e quanto mai esagerata.*

Affermzioni fra loro in contrasto perchè se il pronostico fosse veramente troppo *anticipato ed azzardato*, non si potrebbe dire che la quantità indicata è quanto mai esagerata per la semplice ragione che, presentemente, non si potrebbe seriamente valutare.

Sta di fatto, invece, che la pianta avendo già raggiunto un completo sviluppo fisiologico, così lussurioso e promettente, anche il più modesto agricoltore può prevedere che se non si avranno eccezionali perturbazioni climateriche, dannose, la raccolta sarà fra le più abbondanti che mai si possa sperare.

Havvi un proverbio antico, bolognese, che suona pressapoco così: Mieti, batti e guarda se i canapai son fatti!

Fa d'uopo considerare che di fronte ad una produzione delle più misere, avutasi nel 1931, ne avremo una delle più abbondanti nel 1932 e qui sta appunto la grande differenza in contrasto.

Ecco perchè ho ragione di insistere non essere una chimera la previsione di una quantità quasi doppia della precedente.

E siccome la scienza dei numeri non è una opinione così ricorro anche ad essa, a riprova del mio asserto.

Infatti se la produzione media, massima, del 1931 fu, in poche zone canapifere, di q.li 2.50 per tornatura fra canapa e stoppa, la media minima fu di q.li 1,20 si ebbe una media generale di q.li 1,80. E se la media produzione delle annate migliori è di Cg. 3,60 fra canapa e stoppa, non è evidente e pacifico il pronostico fatto?

Comunque, resto fermo nella mia opinione e chi vivrà vedrà!

I predetti Signori sono molto, ma molto bene informati dell'andamento assai poco lusinghiero in cui versa il mercato internazionale dei tessili e perciò trovo perfettamente ozioso soffermarmi al riguardo.

Dirò solo che l'esporre obiettivamente circostanze e fatti inconvertibili, non significa farsi araldo della bandiera di un pessimismo oltre misura.

La verità non deve nuocere a chicchessia e per qualunque motivo non è bene metterla in dubbio perchè come l'olio, viene subito o poi a galla.

Veritatem temporis filiam esse dixit. La verità è figliuola del tempo.

Come pure il dire che il raccolto sarà abbondantissimo, non si fa del pessimismo a danno della nostra esportazione. Anzi quando l'estero è informato di ciò, più facilmente fisserà le sue provviste in Italia che altrove, sicuro di trovare senza difficoltà quanto gli occorre e tutto questo arrecherà vantaggio all'economia nazionale.

Con queste brevi e semplici considerazioni intendo di respingere energicamente l'accusa fattami, che le mie previsioni possano avere lo scopo di generare un ingiustificato pessimismo.

Ringrazio sentitamente della cortese ospitalità accordatami e con i migliori ossequi mi protesto.

rag. Amleto Bettini

Facilitazioni del ministro Ciano agli agricoltori della Campania

ROMA, 15

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, interessato dalla Confederazione dei datori di lavoro e da quella dei lavoratori dell'agricoltura, ha voluto portare la sua attenzione sulla disagiata condizione che si era venuta a determinare per i coltivatori di patate primaticcie della Campania a seguito delle limitazioni delle esportazioni negli Stati esteri.

E' noto che dalla Campania, vengono normalmente spediti sui mercati dell'Europa Centrale nei mesi di maggio e giugno, oltre un milione di quintali di patate ed è altresì noto che in quest'anno la contrazione aveva condotto ad un eccezionale rinvio dei prezzi del detto genere. Poichè esportare in tali condizioni di prezzo sarebbe stato antieconomico con prezzi inferiori a quelli stessi di produzione, S. E. Ciano ha concesso al Consorzio provinciale di Napoli ed alla Federazione Consorzi agrari, una speciale riduzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie, per spedizioni dalle stazioni della Campania per tutti gli scali del Regno.

Violento temporale a Chioggia

CHIOGGIA, 15

Ieri notte, alle 3, si è scatenato nella città un violento temporale. Un fulmine ha colpito lo Stabilimento Cementi recando non gravi danni e sollevando e disparsgendo una grande quantità di materiale. Un altro fulmine ha colpito un palazzo di via Felice Cavallotti passando dal 2.o al primo piano ed al pianoterra bruciando l'impianto elettrico, rovinando soffitti senza però recare fortunatamente danno alle famiglie che vi abitano.

Mortale disgrazia aviatoria

ROMA, 15

Nel pom. di ieri l'altro un idrovolante da ricognizione dei cantieri riuniti dell'Adriatico in seguito ad avaria di motore è stato costretto a discendere su terra presso Nettuno. L'apparecchio è distrutto; il pilota civile Stoppani ed il motorista Forlivesi sono rimasti incolumi, mentre il capitano pilota Giovanni Barillaro presente a bordo per controllo di prova è rimasto ucciso. (*Stefani*).

Il Po si ingrossa

PONTELAGOSCURO, 15

Da due o tre giorni, a causa degli acquazzoni scatenatisi nell'alta valle padana, il Po è in continuo celere aumento. Nella notte l'aumento è stato di ben cinque o sei centimetri orari, e persiste tuttora.

Da poche persone è ricordato uno stato di cose come nella corrente annata: infatti in un ciclo relativamente breve il fiume ha avuto sobbalzi continui. L'acqua è scura e densa di melma e il filone trasporta con abbondanza detriti di vegetali e carogne di animali. La navigazione fluviale è alquanto ostacolata.

Il Tanaro è straripato e la notizia fa supporre che l'aumento continuerà.

Naturalmente non vi è nulla da temere, perchè mancano ancora metri e metri per arrivare alle piene memorabili, ed anche perchè le opere di difesa sono, come sempre, efficacissime.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato bozzoli

Alba, 14 — Bozzoli pesati kg. 1120, media giornaliera L. 3.697, progressiva 4.206.

Cuneo, 14 — Bozzoli pesati kg. 3700, media giornaliera L. 3.843, progressiva 3.972.

Mondovì, 14 — Bozzoli pesati kg. 1787, media giornaliera L. 3.739, progressiva 3.897.

Marradi, 13 — Bozzoli pesati kg. 1294, media giornaliera L. 3.790, progressiva 3.913.

Cosenza, 14 — Bozzoli kg. 216 da lire 2.75 a 3; adeguato giornaliero 2.9768, progressivo 3.0765.

Adeguati bozzoli 1932

Canelli. — Riassunto generale del mercato bozzoli tenuto su questa piazza dal 28 giugno al 12 luglio 1932:

Incrocio chinese kg. 36,103.62 per l'importo di L. 144,562.10. Media definitiva L. 4.006.

Morciano di Romagna. — Bollettino generale dei mercati bozzoli tenuti dal 23 giugno al 5 luglio 1932:

Bozzoli indigeni venduti a prezzi determinati kg. 5084.21 per l'importo di L. 17,131.40. Contrattati fuori mercato 1500. Totale kg. 6584.10. Media generale ragguagliata L. 3.375.

Osimo. — Bollettino generale delle contrattazioni dei bozzoli effettuate in questa piazza dal 20 giugno al 4 luglio 1932:

Bozzoli indigeni venduti a prezzi determinati kg. 11,386.98 per l'importo di L. 39,892.62 (esclusi dal prezzo medio kg. 872.20 per l'importo di L. 2918.84 ammessi al prezzo medio kg. 10,514.78 per L. 36,973.78); contrattati e pesati nelle filande, presso i produttori e presso i montisti 203,502. Totale chilogramma 214.888.98.

La media generale definitiva è risultata di L. 3.516.

Recanati. — Bollettino generale del mercato bozzoli da seta tenuto dal 23 giugno al 3 luglio 1932:

Bozzoli indigeni venduti a prezzi determinati kg. 5099.10 per l'importo di L. 18,947.90: a prezzi indeterminati 16,862.82; contrattati nelle filande 34.330.90. Totale generale kg. 56,292.82. Prezzo medio generale L. 3.715.

Urbino. — Bollettino generale dei bozzoli venduti in questa piazza dal 20 giugno al 6 luglio 1932:

Bozzoli mercantili kg. 10,690.30. Media progressiva generale L. 3.882.

Mercati granari

Chiari, 14 — Frumento buono mercantile da lire 90 a 92; id. inferiore da 88 a 90.

Mantova, 14 — Frumento fino d'oltre Po' da 96 a 99; id. mercantile da 92 a 95.

Padova, 14 — Frumento «ardito» in sorte da 90 a 96.

Grani nella maggior parte intrattati per assoluta deficienza di stagionatura.

Verona, 14 — Frumento buono mercantile da 93 a 95.

Mercato calmo.

Cremona, 13 — Frumento fino da lire 96 a 98; id. buono mercantile da 92 a 95.

Perugia, 13 — Frumento mercantile da 95 a 98; frumentone nostrano da 78 a 84.

Pochissimi affari. Prezzi nominali.

Treviso, 13 — Frumento nostrano fino da 95 a 96; id. mercantile da 90 a 94.

Mercati vinicoli

SICILIA. — **Milazzo**. — Dato l'attuale difficile momento e la prolungata stasi di affari, questi proprietari hanno creduto opportuno cogliere l'occasione di una insperata richiesta, ed hanno ceduto buona parte dei loro vini, oltre 12.000 q.li di vino rosso da taglio, sulle L. 40-54, per ettolitro, secondo il merito, prezzo che non copre, però, le pure spese di coltura. Rimangono a collocarsi ancora altri 15.000 ettolitri circa.

La campagna si presenta bene, malgrado l'avverso andamento della stagione. L'incostanza del tempo ha obbligato i viticoltori a sostenere forti spese per salvare, fin'oggi, il loro prodotto dagli attacchi di peronospora. La bassa temperatura ha inoltre ritardato la maturazione delle uve precoci.

Mazara del Vallo. — L'andamento della piazza è uniforme a quello della settimana passata. Si quota: vini di gradi 16 L. 280; di gradi 17 L. 325 alla botte di litri 416. Ma mancano i compratori: qualche partita viene portata a Marsala od a Palermo.

Sino ad oggi i vigneti si presentano bene e con grappoli abbondanti.

Pachino. — Mercato vinicolo calmo. Le disponibilità sono ancora di circa 5000 ettolitri ed in possesso di detentori sostenuti. Attualmente il tipo di gradi 15 e mezzo si compera a lire 57-58; il 16 gr. a L. 62-64; il 16 e mezzo gr. a L. 68 ed il 17 gr. a L. 72-74 all'ettol. ed alla proprietà.

Le vigne vegetano bene e sono esenti di qualsiasi malattia crittogamica. L'alligamento è stato ottimo e si prevede un raccolto abbondante. La vendemmia incomincerà a fine agosto.

Gela. — Mercato stazionario. Si sperava, coll'inizio del raccolto del grano, che, per lo meno, le ricerche di vino aumentassero, ma è stata una delusione. Si vende alla giornata con tendenza sempre al ribasso. I prezzi, nominali, sono dalle L. 45 alle 55 per barile di litri 81, franco cantina del produttore.

Si prevede un raccolto in mosto normale; le uve sino ad ora sono immuni da malattie crittogamiche.

Villafranca Tirrena. — Poche le richieste dall'Alta Italia: gli affari sono limitati allo stretto fabbisogno de' consumo locale. Pertanto, i vini quotano prezzi irrisori; per gradi 12-13 lire 45 all'ettolitro; per gradi 14-15 L. 50-60, alla cantina in campagna.

Il nuovo prodotto si presenta bellissimo; il tempo è propizio alla vite.

Alcamo. — I prezzi su questo mercato sono gli stessi da circa un mese senza alcuna variazione: vini di gradi 14 L. 240-250; di gradi 15 L. 270; di gradi 16 L. 290-300 per botte di litri 4 6, franco stazione.

La nuova campagna promette bene, ma la forte siccità minaccia di compromettere il futuro raccolto.

La stagione lirica di Abbazia si inizierà il 27 Luglio

ABBAZIA, 15 pom.

Per motivi tecnici la grande Stagione lirica all'aperta di Abbazia anzichè il 23 corrente incomincierà il 27 corr. mese e terminerà il 7 agosto. Si rappresenteranno, come era già annunciato, la *Gioconda* di Ponchielli, protagonista Clara Jacobo e il *Mefistofele* di Boito con Tancredo Pasero, sotto la direzione del M.o Giuseppe Podestà.

In occasione della Stagione lirica che viene allestita assieme ad altri festeggiamenti per il Cinquantenario di Abbazia è stata accordata la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno per Abbazia.

Da Napoli in Terra Santa

Il 5 Agosto prossimo, sotto la presidenza dell'E.mo Cardinale Alessio Ascalesi e di S. E. Rev.ma Mons. Ercolano Marini, Arcivescovo di Amalfi, salperà da Napoli per l'Oriente Cristiano sul piroscafo «Pilsna» il XV.o Pellegrinaggio Italiano, organizzato dall'Opera Cattolica Italiana Pro Luoghi Santi, in S. Chiara, Napoli.

Questo Pellegrinaggio, promosso con fede fervente di cattolici è organizzato in occasione del Congresso in Gerusalemme dei Cavalieri e delle Dame del S. Sepolcro.

Due itinerari sono stati stabiliti: uno di 31 giorni che si fermerà 15 giorni in Palestina per le visite dei Luoghi Santi, visitando altresì l'Egitto, Damasco, Cipro, Rodi, Costantinopoli ed Atene; l'altro di giorni 24, con le visite dei Luoghi Santi e dell'Egitto.

Speciali facilitazioni sono concesse sia ai pellegrini che ai Cavalieri del S. Sepolcro per sostare in Gerusalemme e partecipare al Congresso. E' anche concessa la riduzione del 30 per cento sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno a Napoli e ritorno.

Le iscrizioni si chiudono il 25 Luglio, in modo che con la tessera d'iscrizione al pellegrinaggio si giunge in tempo utile ad espletare la pratica del passaporto.

Il programma dettagliato di questa pia manifestazione si può richiedere alla Segreteria della suddetta Opera.

Abbazia La più elegante stazione balneo-climatica di convegno cosmopolita.
GRANDI FESTEGGIAMENTI PER IL CINQUANTENARIO
23 Luglio - 5 Agosto STAGIONE LIRICA ALL'APERTO

HOTEL QUISISANA & EDEN 1.o Ordine. Posizione incantevole
ABBAZIA — Ogni comodità moderna - Cucina eccellente - LA SPIAGGIA COSMOPOLITA - Chiedere subito prospetti - Pensione completa da L.

PALACE HOTEL - BELLEVUE
ABBAZIA Tutti i conforts moderni — Sul mare, fronte alla spiaggia — Garage — Terrazza mare — Orchestra — Bar — Pensione da L.
Medesima Direzione — HOTEL REGINA

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia) Signore con bambini - Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione - Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Cav. R. GRAZIANI, UMBERTO I, PADOVA

ABBAZIA - VILLA JEANETTE Situata centro presso stabilimento bagni — Tutti i conforts moderni. Pensione completa da L. 35.

"RECOARO"
500 metri s. m.
Stazione di cura e di villeggiatura di primo ordine
Cura delle famose acque minerali delle Regie Fonti Demaniali, da ben tre secoli note ed apprezzate per la loro ricchezza in contenuto di ferro, solfato-magnesia, calce. Raccomandato nelle forme di anemia primaria e secondaria, nelle malattie dell'apparato digerente, malattie catarrali, stati emoroidali, uricemia.
Modernissimo stabilimento Demaniale idro-elettro-fisioterapico per la cura bagni carbonici arsenicali, elettrici.
Villeggiatura deliziosa, posizione, dintorni e passeggiate incantevoli. Ricco programma di festeggiamenti, trattenimenti, gare e concerti per la stagione 1932. 16 coppie di treni giornalieri della rapidissima e modernissima Ferrovia elettrica «Vicenza-Recoaro» — Ribassi ferroviari dal 30 al 60 per cento.
Per informazioni, indicazioni d'alberghi, programma di cure ecc. rivolgersi: «Azienda Autonoma di Cura» — RECOARO (Vicenza).

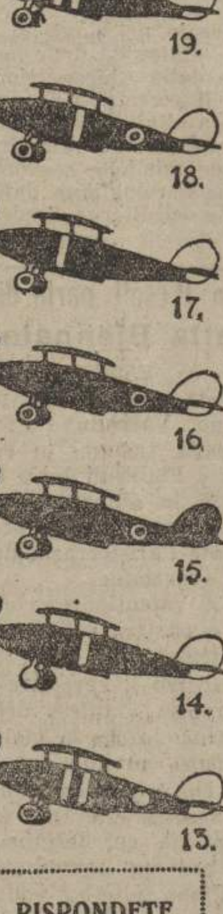
Vicenza **CERERIA VICENTINA** Vicenza
Casella Postale 110 — VIA FEDELE LAMPERTICO — Casella Postale 110
Le migliori CANDELE ed i migliori LUMINI
con specialità candele di cera d'api p. la S. Messa
a prezzi e condizioni di favore (chiedere il nuovo list. prezzi)
Rivendita
Cappelli della F.A.C.I. elegantissimi
in Lapin floscio . a L. 40
» seta rasato paglia a » 50
» » pelo lungo a » 50
imballati e franchi a domicilio del Sacerdote

Berretto a croce con fiocco seta a L. 6 franco a domicilio

Specialità Impermeabili Loden Tirolesi
Stoffe di lana per talare e soprabiti a prezzi di fabbrica
Chiedere i relativi campioni che si spediscono subito gratis.
Servizio dei conti corr. postali N. 9-5104
Fornitrice delle Parrocchie delle Tre Venezie

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.
Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, di ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

CONCORSO GRATUITO
MEZZO MILIONE
in denaro venne distribuito nel 1931-1932 dalle «Sterling Textiles» di Parigi e Londra ai vincitori di concorsi similari.
20.000 LIRE
DI PREMI IN CONTANTI
depositati dal Notaio Dr. LAPIDARI di Milano
Un premio supplementare di 1000 Lire
sarà immediatamente pagato al concorrente che si qualificherà per primo entro il 1.o Agosto 1932. L'aggiudicazione di questo premio non pregiudica le probabilità nell'assegnazione dei 24 premi del Concorso.



TROVATE I DUE VINCITORI
e guadagnate un premio di 12.000 lire in contanti
LA PARTENZA E' DATA! Venti aeroplani sono allineati per compiere un volo attraverso il Continente Europeo.
Sono essi tutti eguali? - No.
Esaminateli attentamente e rileverete che portano dei contrassegni distinti. Ne troverete con una sola riga bianca, altri con due. Alcuni hanno una ruota nera destra oppure sinistra, ecc., ecc. Però due fra essi sono assolutamente identici. Questi sono i campioni della «Sterling» e sono i soli che per le loro qualità e la loro efficienza hanno la certezza di superare tutti gli ostacoli e finire la corsa.
SI TRATTA DI TROVARLI! Il compito non è facile, ciò non di meno, con un po' di pazienza e di abilità si può riuscire.
Il nostro Concorso è ASSOLUTAMENTE GRATUITO.
INVIATECI IMMEDIATAMENTE LA VOSTRA RISPOSTA e può essere che siate voi il felice vincitore del ricco premio. E poichè 12.000 lire in contanti devono essere attribuite ad un concorrente, perchè non dovete essere voi quello?
NOSTRO SCOPO
Offriamo questi importanti premi per propagare il metodo «Sterling» di vendita diretta al pubblico; metodo che ci permette di sopprimere la maggior parte delle spese generali. Inviandoci la vostra soluzione non assumete nessun impegno. Non arrischiate nulla; avete tutto da guadagnare e nulla da perdere.
ATTENETEVI ALLE SEGUENTI REGOLE e partecipate al nostro Concorso.
1. - Su carta bianca indicate i numeri degli aeroplani vincenti: il vostro cognome, nome ed indirizzo. Richiamate anche il nome di questo giornale.
2. - Ogni concorrente riceverà il nostro catalogo e sarà pregato di effettuare un modesto acquisto. Qualsiasi articolo che non riuscisse di piena soddisfazione sarà cambiato oppure anche rimborsato.
3. - È proibito agli impiegati della «Sterling» di partecipare a questo Concorso.
4. - Giudici del Concorso sono personalità di specchiata competenza ed autorità, e totalmente estranei alla Società «Sterling». Essi hanno l'incarico di attribuire i premi. I loro nomi saranno resi noti a tutti i concorrenti qualificati, i quali dovranno considerare la decisione degli arbitri come definitiva e senza appello. L'aggiudicazione sarà fatta per atto pubblico ed a magistero di R. Notaio.
5. - Il concorrente che otterrà 5000 punti od il numero dei punti più elevato sarà dichiarato vincitore del primo premio.
I punti saranno ripartiti come segue:
4500 punti per la soluzione esatta del problema;
470 punti per l'essersi qualificato (in conformità alla regola N. 2);
30 punti per l'aspetto generale della soluzione inviata dal concorrente, l'ortografia, la scrittura, ecc.
PREMI IN CONTANTI
1° Premio — L. 12.000
2° » — » 3.000
3° » — » 1.500
4° » — » 500
5° a 9° ciascuno — » 300
10° a 24° ciascuno — » 100
La lista delle adesioni sarà chiusa il 31 ottobre 1932 e l'elenco dei vincenti sarà inviato a tutti i concorrenti qualificati.
Tutti i concorrenti qualificati che non vinceranno uno dei nostri ventiquattro premi in contanti, verranno ricompensati.
"Sterling Textiles Italiana,, Soc. Anon.
Reparto M — Via del Carmine N. 1 - MILANO (101)
RISPONDETE SUBITO!
RISPONDETE SUBITO!

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Commemorazione di Silvio Pellico

Ricordiamo che domani sera alle ore ...30 nella Sala parrocchiale di San Giorgio il Rev.mo Sac. prof. Ugo Ma...tti commemorerà il primo centenario della pubblicazione delle «Mie Prigioni». I giovani della Associazione giovanile locale daranno un saggio della letteratura del grande prigioniero. I biglietti di ingresso si ritirano presso il Parroco di S. Giorgio.

Itinerario di S. E. Mons. Arcivescovo

Martedì 19 - Celebrerà a S. Spirito per la festa di S. Vincenzo.

Mercoledì 20, Celebrerà al Brefotrofio per la I. Comunione e Cresima di alcuni bambini.

Giovedì 21 - Benedirà la Cappella di S. Floriano a Pagnacco, dove poi celebrerà. Alle 10 assisterà al Ritiro mensile del Clero in Seminario.

Esercizi Spirituali

PER LE INSEGNANTI — Presso il *Collegio Paulini* dalla sera del 29 agosto al mattino del 2 settembre si terrà un Corso speciale di Esercizi per maestre e sarà predicato dal Rev.mo Mons. Giuseppe Manzini, Vicario Generale di Verona.

PER PROFESSIONISTI — Nella Villa S. Giuseppe di Bassano saranno tenuti i seguenti Corsi speciali:

Dal 1.o al 5 settembre per Ingegneri ed Architetti;

Dal 6 al 10 settembre per Professori di Scuole Medie;

Dall'11 al 15 settembre per Medici;

Dal 16 al 20 settembre per Avvocati;

Dal 21 al 25 settembre per Professionisti in genere.

Gli Esercizi si inizieranno la sera del primo giorno e finiranno con la Messa del mattino dell'ultimo giorno. Retta di L. 60. Iscrizioni presso la Giunta Giocesana.

PER I GIOVANI — Presso la Casa dei RR. PP. Lazzaristi:

Per Studenti dall'11 al 15 agosto;

Per Dirigenti dal 2 al 6 novembre;

Per tutti i giovani, 1.o turno dal ... novembre al 4 dicembre; 2.o turno dal 14 al 18 dicembre.

PER LE GIOVANI — 1. Presso il *Collegio Paulini* per Aspiranti maggiori (14-15 anni). Dalla sera del 13 al mattino del 21 agosto. Retta lire 6.

Presso il *Collegio Renati* per ... effettive. Dal 30 agosto al 4 settembre. Il 4 settembre si terrà una giornata sociale. Retta L. 40.

Presso il *Collegio delle Nob.* ... per dirigenti. Dalla sera del 30 agosto al 4 settembre. Il 4 settembre si terrà una giornata sociale. Retta L. 40.

A *Castions di Strada* presso le ... di N. S. dell'Orto, dalla sera del 4 settembre all'8 mattina per le giovani. Retta L. 25.

A *Cividale* presso le RR. Suore ..., dalla sera del 24 alla mattina del 28 agosto, per tutte le giovani. Retta L. 25.

N. B. - Tutte le esercitande devono portare con sè la biancheria personale.

Pesca di beneficenza al SS. Redentore

Abbiamo fatto una visita alla sede della Pesca del SS. Redentore. I doni sono veramente belli, numerosi ed alcuni ricchissimi. Ci siamo rivolti alle attive signore e signorine, che da varie settimane attendono con passione ai lavori della preparazione, per sapere come in tempo di così scarso denaro, siano riuscite a preparare una pesca che supera ogni previsione e portata rio...

Ci fu risposto che al SS. Redentore è tradizione preparare un'ottima pesca a favore dei poveri, ragione per cui quest'anno, tenuto conto dei maggiori bisogni, la generosità degli offerenti si è aumentata. Benissimo! Ciò fa molto onore agli offerenti. « A quando, signora Presidente, l'apertura? ». « Sabato 16, alle ore 19 ». « Grazie! ».

Ci congratulammo colla buona signora Renier, anima d'ogni nobile iniziativa, e ci allontanammo soddisfatti, non senza aver presentati i nostri auguri.

Ecco un altro elenco di doni pervenuti:

Una scatola biscotti Delser, dono dei coniugi Cirillo e Pieruccia Basalto; anfora stile pompeiano in maiolica di Faenza, dono della signora Margherita Soddu-Millo Dordono; n. 4 bottiglie di vino Lambrusco, dono di N. N.; servizio frutta ... in maiolica, dono di N. N.; ... in porcellana, dono del rag. ...; n. 3 sciarpe in crèpe de chine; 3 golf di seta, dono della ditta ...; ricco servizio da the per ... in porcellana, dono del Circolo ...; n. 2 fiaschi vino Chianti, dono del sig. Cenedese Francesco; servizio liquori in cristallo e argento, ... caspot e n. 2 vasetti in terra ..., dono della famiglia Fan...; caspot in cristallo rosso, dono della signora Giovanna Lovitoni; ... biscotti in cristallo, dono della ... Della Schiava; un panettone, dono del sig. Vendrana; un babà, ... quadro ad olio, n. 3 bottiglie ... Freisa dono del si. Eugenio ...

Diario Sacro

... del *Carmine*. — Domani domenica nella chiesa parrocchiale del Carmine si celebra la festa della Titolare. Alle ore 11.30 vi sarà la S. Messa solenne ed alle 15,45 i Vesperi con la processione.

... S. Funzioni presterà servizio la Cantoria del Duomo e alla processione suonerà la distinta banda di No... di Prato.

Adorazione a S. Spirito. — In questa domenica, terza del mese, nella chiesa di S. Spirito avrà luogo la consueta adorazione con fervorino, dalle ore 19.

Ordine Francescano. — Domani domenica 17 corrente avrà luogo la ... mensile che venne rimandata per la funzione del Capitolo provinciale dei Minori Cappuccini. ... volta vi è doppia ragione per ... nessuno dei terziari manchi alla ... adunanza: la presentazione del ... Direttore e la comunicazione ... norme riguardo al pellegrinaggio ... a Padova.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

15 Luglio

Nati	2
Morti	1
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni matrimonio: Omiccioli Umberto, insegnante di musica, con Contro Giuseppina, civile.

Matrimoni: Barbatello Felice, laminatore, con Martelossi Eznobia, sarta.

Morti. Beltrame Mario fu Clemente, di anni 47, falegname; Zanin Petrizzo Luigia fu Antonio, di anni 52, casalinga; Corubolo iVttorio fu Gio. Batta di anni 65, capomastro; Perco Andrea fu Andrea, di anni 74, contadino.

Nelle scuole

R. Liceo Scientifico « Giovanni Marinelli »

Promossi agli esami di maturità scientifica: Bellometti Mario; Cacciapuoti Bernardo; Cengaele Ugo; Fabris Luigi; Fabbro Alessandro; Fioretto Severina; Lenarduzzi Giovanni; Rovano Agostino; Sordoni Fortunato.

Investito da un'auto

Ieri mattina l'impiegato Giuseppe Guggino fu Giuseppe di anni 35, nato a Bivone e residente ad Udine in via Volturno nei pressi di casa fu investito di striscio da una automobile riportando escoriazioni multiple al dorso della mano destra e contusioni alla gamba sinistra. All'ospedale fu mericato e, previa iniezione antitetanica, giudicato guaribile in 6 giorni.

Le conseguenze di una caduta dalla bicicletta

Ieri mattina è stato accolto d'urgenza con prognosi riservata nel nostro ospedale civile l'agricoltore Luigi Gennarini di Giuseppe di anni 49 da Terenzano.

Quindici giorni fa, cadendo dalla bicicletta, aveva riportato escoriazioni alla faccia e alla mano destra. Ieri il poveretto fu colto da «choc» traumatico e versa in grave stato.

All'ospedale

All'Ospedale civile furono medicati: Ceppile Marco di anni 5 abitante in via Superiore per contusioni alla regione orbitale sinistra riportate cadendo. Ne avrà per sei giorni.

— Rosa Stefanutti in Bassi di Pietro, di anni 38, per contusioni alla gamba sinistra, riportate in seguito ad un investimento ciclistico. Ne avrà per otto giorni.

— Enrico Esposto di Giuseppe di anni 18, nato a Milano e residente ad Udine, per ferite lacero contuse al palmo della mano destra riportate sul lavoro. E' stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Il mercato

Sulla nostra piazza sono stati praticati ieri i seguenti prezzi:

Frumento al q.le lire 95-97; Granoturco giallo 90-95; id. bianco 92-95; Orzo da pilare 65.

Fieno alta 1.o al q.le lire 20-22; id. 2.o 17-19; Fieno bassa 1.o 16-18; id. 2.o 15; Erba spagna 20-23; Paglia 9-10.

Ciliege al q.le lire 120-140, al kg. 1,50-3,50; Limoni al cento 12-25, l'uno 15-30; Mele al q.le 120-160, al kg. 1,60-2,20; Pere 100-180, 1,40-2,50; Pesche 120-230, 1,50-3,20 — Aglio 100-130, 1,20-1,60; Cipolla 25-40, 0,35-0,60; Fagioli freschi non sbucciati 100-120 1,30-1,60; Tegoline (fagiolini) 20-40, 0,25-0,50; Insalata 15-30, 0,20-0,40; Patate 30-40, 0,40-,50; Piselli 100-120 1,20-1,50; Radicchio 30-90, 0,50-1,20; Verzettini l'uno 0,15-0,20.

Anitre a capo a peso vivo per kg. lire 4-4,50, per kg. a peso morto 7-9; Conigli 2-2,20, 5; Galline 5-5.50, 8-10; Oche 3-3,30, 6-7; Piccioni 2,25-2,50, 3; Polli 7-750, 10; Tacchini 4.50-5,50, 7-10; Uova l'una 0,28-0,30.

Bestiame — Maiali da latte entrati 240, venduti 153, lire 40-90; Maiali d'allevamento entrati 13, venduti 8, lire 115-175; Capre entrate 2, vendute 2 a lire 45-70.

Beneficenza

Al Rifugio « Bambin Gesù » pro Bimbe abbandonate la signora Luigia Gatti vedova Molinari ha offerto lire 10 per onorare la memoria del sig. cav. Bossi. — *Alle Dame di Carità* della parrocchia di S. Quirino la prof.ssa Teresa Civran offre L. 10 in memoria di Annunziatina Fischetto; per il battesimo di Aleardo Bardelli il nonno offre L. 10.

Brevi di cronaca

INCOGNITE DEL CICLO — Il diciottenne Rossi Aristide di Giovanni è precipitato dalla bicicletta ed ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in un mese.

FERROVIERE INFORTUNATO — Il ferroviere Monini Giuseppe di anni 35 maneggiando un punteruolo si è prodotto una ferita da punta al dito indice della mano sinistra. Guarirà in una settimana.

A PIEDI SCALZI — Camminando a piedi scalzi certa Adelina Duca di anni 47 si è ferita con una punta di vetro al piede destro e la ragazza Vottoria Modotti di anni 12 con una scheggia di vetro al piede sinistro. A entrambe venne praticata la iniezione antitetanica e giudicate guaribili in otto giorni.

IL RATTO QUOTIDIANO — Mani ignote hanno rubato la bicicletta di proprietà Giuseppe Caprile fu Pietro di anni 44. Naturalmente nessuna traccia ne' dei rapitori, nè della rapita.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA: Oggi a mezzogiorno massima 28,2 — Ieri massima 27 — minima 17.
BOLOGNA: massima 29 — minima 19.
TORINO: massima 26 — minima 17.
MILANO: massima 27 — minima 17.
GENOVA: massima 24 — minima 21.
VENEZIA: massima 27 — minima 19.
FIRENZE: massima 25 — minima 18.
ANCONA: massima 26 — minima 20.
BRINDISI: massima 23 — minima 16.
FOGGIA: massima 34 — minima 23.
NAPOLI: massima 26 — minima 19.
CAGLIARI: massima 23 — minima 16.
PALERMO: massima 29 — minima 17.
BARI: massima 28 — minima 19.
CATANIA: massima 30 — minima 20.
MESSINA: massima 28 — minima 22.
TRIESTE: massima 24 — minima 21.
TRENTO: massima 24 — minima 16.
TRIPOLI: massima 34 — minima 19.
BENGASI: massima 31 — minima 20.

PAVIA D'UDINE

CONTRAVVENZIONE. — I RR. CC. della locale stazione hanno denunciato all'Autorità Giudiziaria il sig. Menichini Luigi perchè sui lavori di trebbiatura in Pavia, aveva assunto il macchinista Spizzamiglio Vittorino, senza il tramite dell'Ufficio di Collocamento per l'Industria.

CASSANO

OFFERTE ALL'ASILO — Tomaso Comelli in morte di Colitti Antonio L. 5; la famiglia Colitti 20; Bassi Pietro di Cassacco in morte di Bassi Anna 30; famiglia Minin Luigi in morte della figlia 25.

L'Amministrazione ringrazia tutti gli offerenti.

RESIUTTA

ADUNANZA DI PLAGA DEGLI U. C. — Domenica 24 luglio avrà luogo una adunanza di plaga per la zona del Canal del Ferro, con questo ordine del giorno:

Ore 9 S. Messa; ore 9,30 1.a lezione « La Famiglia »: ore 10,30 2.a lezione « Doveri dell'associato ».

Nel pomeriggio: ore 14,30 « L'Azione della Chiesa nell'ora presente »; ore 15,30 « La S. Comunione ».

Si fa vivissimo appello a tutti gli Uomini Cattolici della zona di intervenire anche con qualche sacrificio.

Per informazioni rivolgersi al delegato Foraniale di Moggio don Martini.

Il Centro Diocesano sarà rappresentato da un suo delegato.

TARCENTO

SOSPENSIONE — Sotto questo titolo « Vita Cattolica » pubblica:

« Circolano con insistenza voci di prossima chiusura dello Stabilimento Cascami Seta. Si può immaginare la preoccupazione di tanti operai.

Vogliamo ancora sperare che la Benemerita Società non sia costretta a tali decisioni. « Il tenue bagliore di Losanna », come disse il Papa, giungerà a scongiurare tanta iattura. Le vie del commecio si riapriranno ed il pane non mancherà. Per questo al nostro popolo diciamo con il Papa: prega e fa penitenza.

PREMIATO LABORATORIO BONANNI GIUSEPPE
UDINE - Via Aquileia, 12 - UDINE
Arredi da Chiesa in argento o metalli, artistici o comuni Argenteria da tavola Argentature, dorature a fuoco - nichelatura di arredi sacri usati
PREZZI NUOVI E MITISSIMI — Preventivi e sopraluoghi gratis a richiesta

Albergo VICENZA
Costruito e arredato nel 1932 - Il più centrale e più moderno
Piazza dei Signori VICENZA Telefono 7-10 —
40 STANZE — TERMOSIFONE — ACQUA CORRENTE CALDA E FREDDA IN TUTTI I LOCALI — STANZE CON BAGNO PRIVATO — SALE PER ESPOSIZIONE — RIMESSA AUTOMOBILI — SCONTI AI SIGNORI VIAGGIATORI, COMITIVE E PER SOGGIORNO.

G. VENUTI - PADOVA
P. Molino 6 - Tel. 20477
Via Roma - Tel. 22771
NEGOZI: PADOVA · VERONA · VENEZIA · TREVISO · BOLOGNA · BASSANO · CONEGLIANO · VITTORIO · VICENZA · BELLUNO
Qualsiasi operazione di
TINTORIA & PULITURA A SECCO "CONCERIA,,
su vestiario stoffe in pezza, tappeti di qualsiasi dimensione ecc.
Pregasi richiedere preventivi o prove gratuite di tinture che verranno eseguite a semplice richiesta dei signori clienti.
Spedizioni in tutto il Regno.

Varie dalla Provincia

A TARCENTO ignoti ladri notturni hanno svuotato il pollaio di proprietà di Polla Giacomo.

A VILLA SANTINA certi Clapiz Augusto fu Giorgio di anni 26 e Dorigo Oreste di Luigi di anni 27 durante una discussione bestemmiavano atrocemente e vennero pertanto denunciati dai carabinieri presenti. Benissimo.

A FLAIBANO col favore delle tenebre i ladri sono penetrati nei locali del Municipio e quindi della Posta dove hanno rubato pochi valori.

SORZENTO

INAUGURAZIONE DELLA LAPIDE AI CADUTI — Domenica prossima siamo in festa per doppio motivo. La lapide di buona struttura è immurata nell'atrio della chiesa e porta il nome dei gloriosi Caduti del piccolo paese.

Grandi sono i preparativi e l'aspettativa. Oratore ufficiale don Antonio Clemencig.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Corso Vitt. Emanuele, 20 - Tel. 3-32

PORTOGRUARO

Grave disgrazia

Certo Casonato Giuseppe di Nicolò, di anni 47 abitante a Fossalta di Portogruaro, cadeva dal fienile producendosi contusione al dorso con sospetta frattura terza vertebra dorsale. Prognosi riservata.

Capo Sezione dell'Unione Naz. Ufficiali in Congedo

S. E. Achille Starace ha nominato Capo della Sezione Ufficiali in Congedo della nostra Città il Dott. Sebastiano Spampinato, Capitano in congedo, Ricevitore Capo dell'Ufficio del Registro.

Il Colonnello Lanza, Capo Gruppo dell'U.N.U.C.I. di Venezia accompagnava la comunicazione con lusinghiere parole.

PORDENONE

Federazione Giov. Concordiese

La presidenza rammenta che, come fu varie volte annunciato, la Gara individuale di coltura religiosa avrà luogo il 15 agosto p. v.

La nostra stazione premiata

Nell'annuale concorso fra le migliori stazioni fiorite d'Italia la nostra stazione ha ottenuto il premio di primo grado, consistente in una medaglia d'oro e 250 lire in denaro. Vive felicitazioni all'ill.mo sig. cav. Matteo De Valenzuela capo stazione principale e ai suoi collaboratori per il lusinghiero successo.

Una facilitazione nel viaggio in autocorriere per i ciechi.

In questi giorni la Società S.A.P. Pordenone e la Società S.A.P. Spilimbergo hanno accordato ai Soci Effettivi della Sottosezione Unione Ciechi di Pordenone una riduzione del 25 per cento sul prezzo dei biglietti per qualunque percorso sulle linee automobilistiche esercite dalle Ditte stesse.

La locale Sottosezione U. It. Ciechi, nel mentre porge ai Preposti delle summenzionate Ditte i più vivi ringraziamenti, avverte i propri Soci Effettivi che i biglietti necessari per usufruire di tale riduzione si possono ritirare alla sede della Sottosezione, ogni Sabato, nelle ore d'ufficio, verso pagamento di L. 1 per ogni blocco di dieci biglietti.

La risposta del Ministero della Guerra

Abbiamo dato notizia che in occasione della costituzione della sezione pordenone del Fante, era stato inviato un telegramma di omaggio a S. E. il Generale Gazzera Ministro della Guerra. In questi giorni è pervenuta la seguente risposta: «Ringrazio del pensiero cortese e dell'omaggio gradito formulando i migliori voti per la pi fiorente vita del sodalizio» - Ministro Gazzera.

Nell' Opera Nazionale Balilla

Ieri mattina sono partiti alla volta di Roma, cinque capi squadra e tre capi centuria che parteciperanno rispettivamente al corso per capicenturia i primi e al corso per cadetti i secondi. I giovani sono: capisquadra Italo Mascherin, Lucio Romor, Giuseppe Romor, Guerrino Pellegrini, Battista Puppin, capicenturia Paolo Pavan, Davide Colauzzi e Luigi Furlan.

Quadro ammirato

Nelle vetrine del negozio del signor Daniele Billiani è stato ammirato ed apprezzato un artistico quadro rappresentante la maestosa figura dell'illustre pittore concittadino Michelangelo Grigoletti. Il lavoro è stato eseguito con vero senso d'arte dal prof. Antonio Marson, stimato scultore, decoratore e professore di disegno e di architettura, al quale presentiamo le nostre congratulazioni.

Un altro molino visitato dai ladri

Sembra che da qualche tempo la visita ai molini sia divenuta per i lavoratori delle tenebre una malattia contagiosa. Anche nella scorsa notte si è verificato un altro fatto del genere. Questa volta la non gradita sorte è toccata al molino del sig. Zuccato Prosdocimo fu Amadio di Bannia e come sempre le vittime furono le cinghie di trasmissione che sparirono in numero di quattro per il valore complessivo di circa ottocento lire.

Casa colonica in fiamme

L'altra notte un improvviso incendio si sviluppava nella casa colonica con annessa stalla e fienile abitata da Leopoldo De Bianchi e sita in Comune di Fiume Veneto. Solo le persone e gli animali riuscirono a salvarsi dalla furia delle fiamme che in breve riducevano in cenere il fabbricato e il contenuto.

I danni si aggirano sulle 10 mila lire e sono coperti d'assicurazione.

ANNONE VENETO

E IL TERZO COMANDAMENTO? — Il nostro settimanale « Il Popolo » pubblicherà nel numero di domani, domenica, il seguente articoletto molto significativo:

« *Il terzo comandamento* dice: Ricordati di santificare le feste: ma... nel nostro paese e frazioni per molti specialmente al tempo della trebbiatura del frumento, esso resta lettera morta.

Alla domenica le trebbie rombano convulsamente, ed intere famiglie assorbite in un lavoro febbrile trascurano i doveri religiosi, non santificano la festa e non la fanno santificare a molti altri, anche giovanetti che così crescono male nella coscienza precocemente rovinata.

Perchè si lavora e si trebbia di domenica?

Se lo domandate a quelli che ne sono interessati vi tirano in campo mille scuse e pretesti inconsistenti e concludono dicendo che c'è necessità di trebbiare alla domenica.

Necessità?! Di nessun genere.

Giorno più, giorno meno, il frumento ammassato non marcisce, nè c'è pericolo che germini una seconda volta o che non possa essere trebbiato.

Le trebbie sono anche troppe e si fanno concorrenza. Il guaio è qui. E poi c'è il nessun conto che si fa delle leggi divine è l'«auri sacra fames» l'insaziabile voglia di denaro che spingono a questi eccessi.

Come cristiani e come italiani (in Italia il lavoro di festa è vietato) dobbiamo sentire il dovere di consacrare la domenica al Signore e dobbiamo ricordarci (lo diceva bene il S. Curato d'Ars) che « chi vuol la miseria, lavori di festa ».

Sia tolto dunque questo sconcio, siano osservati i diritti di Dio e sarà tanto di guadagnato per l'anima e per il corpo ».

Centenario antoniano

I pellegrinaggi

PADOVA, 15

Continua l'afflusso dei pellegrinaggi alla Basilica del Santo.

Ieri mattina è giunto l'annunciato pellegrinaggio di Pergine (Trento) con oltre 500 fedeli, diretti da Padre Carlo Mich, che ha celebrato per essi la S. Messa all'Aria ed ha distribuita la S. Comunione.

Nella mattinata, i pellegrini hanno visitato il Santuario dell'Arcella e nel pomeriggio, sulla via del ritorno, quello di Camposampiero.

Per domenica 17 è atteso il treno antoniano da Gorizia organizzato da quella Giunta Diocesana di Azione Cattolica. Dirigerà il pellegrinaggio — di oltre 800 fedeli — l'avv. Angelo Gulot.

Il 19 avremo un pellegrinaggio da Pontremoli guidato da quell'Ecc.mo Vescovo e il 26 un pellegrinaggio da Costantinopoli.

L'adunata nazionale degli alpinisti

ROMA, 15

Il Club Alpino ha indetto l'annuale congresso e l'adunata nazionale degli alpinisti per i giorni dal 4 al 7 settembre p. v. in Torino e nelle Alpi occidentali, dal Monviso al Monte Rosa.

Per facilitare la partecipazione degli alpinisti all'adunata il Ministero delle Comunicazioni ha concesso le seguenti riduzioni: del 60 per cento da tutte le stazioni delle Ferrovie dello Stato dei centri ove ha sede una sezione od una importante sottosezione del C. A. I., a Torino e viceversa, con facoltà di partire, nel ritorno, da Chivasso invece che da Torino. Per fruire di questa riduzione occorre esibire alle bigliettérie un apposito scontrino che sarà diramato a tutti i soci a cura dell'Ente. Altra riduzione del 50 per cento è stata concessa da qualsiasi stazione delle FF. SS. alle sedi delle sezioni e della più importante sottosezione del C. A. I.

Mercato bovini

BUGGIANO, 15 — Vitelli pronti per la macellazione da L. 2,20 a 2,50; Vitelli da allevamento per ingrasso da L. 2,10 a 2,60.

Mercato fiacco per il bestiame da macello; animato invece per il bestiamo da ristallo. Sul mercato vi erano 204 capi con forte prevalenza in bestiame di ristallo.

I prezzi più bassi si hanno nei vitelli da allevamento per ingrasso Romagnoli.

GIRO DI FRANCIA

La classifica generale

PERPIGNANO, 15 pom.

La classifica generale del Giro di Francia dopo la tappa Luchon-Perpignano è la seguente:

1. Leducq ore 56.8'53"; 2. Stoepel 56.12'54'; 3. *Pesenti* 56.1745"; 4. B. Faure 56.19'45"; 5. *Camusso* 56.20'50"; 6. Archambaud 56.25'19"; 7. Aaerts 56.27' e 57"; 8. Bonduel 56.30'26"; 9. Ronss e 56.30'39"; 10. Be...d 56.37'18"; 11. Mazeyrat 56.37'33"; 12. Wauters 56.38'15"; 13. Demuysère; 14. Lemaire; 17. *Barral*; 19. *Gestri*; 20. *Morelli*; 23; *Zanzi*; 26. *Orecchia*; 28. *Di Paco*; 35. *Pancera*; 37. *Marchisio*; 47. *Simoni*; 48. *Viarengo*; 53. *Canazza*; 55. *Cacioni*.

Si sono ritirati nella tappa di ieri lo svizzero Fipoz e gli isolati Naert e Hans Mueller. Dopo il tempo massimo è arrivato il francese Barthèlemy: la squadra francese ha perduto così un'unità.

Nella classifica per Nazioni, fatta comprendendo il tempo dei primi tre classificati per ogni squadra, l'Italia è passata al secondo posto, dietro la Francia. Ecco come rimane stabilita tale classifica:

1. Francia, ore 169.17'51"; 2. Italia, ore 169.22'27"; 3. Belgio, ore 169.29'22"; 4. Germania, ore 169.51'; 5. Svizzera, ore 171.28'?".

CRONACA DI GORIZIA

Per il pellegrinaggio a Padova

Dal Comitato del Pellegrinaggio al Santo sono state emanate le ultime norme, che dai pellegrini è necessario siano osservate per la riuscita perfetta del pio viaggio e per la soddisfazione stessa dei partecipanti.

Le trascriviamo tali e quali:

1) L'autocorriera partirà da Ruttars alle 2,30 e, per Erazzano, sarà a Cormons alle 3 ant.; raccoglierà i pellegrini anche a Moraro, Capriva, S. Lorenzo e Mossa. I capogruppi dei singoli paesi raccolgano prima l'importo di L. 3 (per risparmiare tempo).

2) Il treno partirà da Gorizia alle ore 4; da Sagrado 4,20; da Monfalcone 4,57; da Villa Vicentina 5.00; da Cervignano 5,11.

3) La tessera sostituisce il biglietto ferroviario. Chi non l'avesse ricevuta entro venerdì 15, con urgenza, la richieda a Comitato, presso l'Arcivescovado.

4) Arrivo a Padova, ore 7,50. Il pellegrinaggio procederà compatto alla Basilica del Santo; ivi S. Messa e gli altri atti di devozione.

5) All'uscita dalla Basilica si formeranno dei gruppi per la visita dei principali monumenti della città sotto la direzione di capigruppo e coll'assistenza di guide.

6) Chi desidera di prendere il pranzo all'albergo si prenoterà nel treno. Prezzo di L. 7,50.

7) Tutti i pellegrini dovranno trovarsi alla stazione di Padova alle ore 14.20 per la partenza per Venezia.

6) Dalla stazione di Venezia si andrà a S. Marco su appositi vaporetti colla spesa di L. 0,80.

9) Nella Basilica si terrà la benedizione di chiusa del pellegrinaggio.

10) Dopo la funzione si potrà visitare un poco la città ed alle 18,30 tutti dovranno trovarsi in Piazza S. Marco davanti la Basilica donde uniti si andrà alla stazione per partire alle ore 20,10 (un'ora dopo dell'orario antecedentemente stabilito). Arrivo a Cervignano ore 22,24; Monfalcone 22,55; Sagrado 23,4; Gorizia 23,20.

10) Per tranquillità dei pellegrini si fa noto che viaggierà nel treno speciale apposito sanitario: il dott. Tomasin Giuseppe.

11) Di ogni paese il capogruppo comunicherà, prima della partenza, al direttore del treno il numero dei pellegrini. Si raccomanda la puntualità, perchè i ritardatari sosteranno in terra e non potranno valersi della tessera per altri treni. Il comitato declina a tale riguardo ogni responsabilità.

Al Santuario della Cappella

Anche quest'anno alla Cappella si tiene la Novena di preparazione alla festa della Madonna del Carmine. Negli ultimi tre giorni la novena sarà predicata Domenica 17 corr. alle ore 6 vi sarà la Messa, alle ore 7 una seconda e ale 8 la Messa solenne.

Nel pomeriggio alle ore 6 verrà tenuto il panegerico d'occasione e quindi si svolgerà la processione con la solennità consueta degli altri. Ad essa prenderanno parte tutte le congregazioni del Terz'Orzine, le Figlie di Maria ed altre pie confraternite cittadine.

VAGABONDAGGI ESTIVI

Sosta in Val Susa

CHIUSA DI S. MICHELE, luglio

Tema obbligato in questi mesi per i giornali sciorinare ai lettori, in mancanza di più palpitanti attualità, le impressioni e le cognizioni geografiche ed etnografiche dei propri... inviati, a costo magari di dire la medesima cosa tutti gli anni (perchè del resto cosa resterebbe ancora da dire p. es. su Alassio o sulla Conca di Oropa?), ma è invalso l'uso e così sia...

Certo abbiamo scelto noi oggi una mèta modesta fin che si vuole ma sempre attraente e poi ci... vogliamo differenziare da tanti altri illustri colleghi che abbiamo salutati in partenza per le più quotate stazioni balneo-montane e ci accontenteremo discorrere della villeggiatura a quattro passi da casa, perchè siccome pochi saranno che la ricorderanno, vogliamo riparare l'ommissione e proseguiamo...

Ecco spiegato il motivo per cui messici in treno a Porta Nuova senza itinerario fissato sui veloci treni che per Bardonecchia e Modane ci portano presso la... cara sorella di oltr'Alpe, quando fuori la ex-cinta contemplammo nella chiara mattinata i monti valsusini che parevano venirci incontro a salutarci e la città che andasse scomparendo ai nostri occhi scoprimmo... la Sagra di S. Michele e senz'altro optammo per lei... La prima tappa l'avremmo fatta ai suoi piedi e poi il resto sarebbe venuto...

Perciò scendemmo a quella elegante e civettuola stazioncina di Condove a un chilometro o poco più dall'omonimo e industrioso paese e qui si può dire incominci la Valle Susa. Infatti sorvegliato dal Musinè colla bianca croce snellante e la Sagra coi suoi ricordi pagani e la Chiesa cristiana, qui ha principio veramente la valle nel più vero e largo senso.

Paesini e borgate appollaiati sui fianchi dei monti, boschi e foreste secolari e ammirabili, chiese e castelli, ruderi e leggende, fiume e torrenti gorgoglianti, annunziano che ormai ci avviamo verso il loro regno, che ormai abbiamo salutato la città colle sue ammalianti spire e qui regna (o per lo meno dovrebbe regnare) la tranquillità agreste e la pace allettevole, mentre il clima salubre è fatto apposta per conciliare i temperamenti più esigenti.

Infatti della stagione estiva così rimunerativa per tutta la valle, ne constatiamo i primi sintomi...

Le prime sgargianti toelette, i primi attillati costumi sportivi, come i figurini dei migliori sarti di via S. Francesco d'Assisi o di Piazza Castello; toelette che stonano alquanto colla severità del paesaggio e ci inducono a pensare che forse la campagna per certuni è solo un diversivo per poter sfoggiare ed esibirsi come i costumi mascolini che non esitiamo a credere non varcheranno mai il confine della... piazza cittadina; ma le toelette e i costumi sono elementi coreografici perfetti e quindi necessarii...

Una visita alla Sagra di S. Michele è di prammatica per chi si rechi in Valsusa. Fondata sulle soglie del mille dal Vescovo di Ravenna e poi Santo, Giovanni Vincenzo e da un monaco Ugone, ebbe momenti di splendore e sovranità sulle abbazie e chiese pullulanti nella vallata, ma poi per cause varie declinò e colla fortuna dei suoi abitatori declinò anche l'edificio. Situata nell'entrata sud della Valle strapiombante sulla sottostante pianura da quasi mille metri domina di lassù tutta la Valle da dove si scorge il magnifico anfiteatro dei colli torinesi con la regal Superga e il Faro della Vittoria e i colli monferrini e le valli circonvicine di Avigliana, ecc.

Sono a guardia della vetusta cappella ricca di pregevoli opere attestanti tutta la grandiosità del suo tempo quando era governata dagli operosi e studiosi figli di S. Benedetto e la tranquillità e la pace sprigionantesi da queste mura che invitano il visitatore al raccoglimento e alla meditazione.

Attualmente la custodiscono i buoni Padri Rosminiani che ci fanno cortese guida e malgrado i progetti purtroppo l'edificio è tuttora allo *stato quo*. E' da augurarsi veramente e caldamente che gli organi competenti non si disinteressino della cosa e che gli auspicati restauri veramente ridiano alle millenarie mura lo splendore di allora.

Certo che qualcosa si è fatto; le strade di accesso sia per S. Ambrogio come per Chiusa migliorate, ma non basta. Necessita anche così riparare l'opera deleteria dei secoli e forse anche degli... uomini, e trasformare questa località rispettandone sia pure tutta la sua selvaggia bellezza in un centro di attrazione turistica come si merita.

Ai piedi quasi della Sagra verso Rosta consigliamo ai lettori non dimenticare una capatina alla Abbazia di S. Antonio di Ranverso, gioiello meraviglioso di pura fattura medioevale convenientemente restaurato ai primi del nostro secolo.

Incastonata sull'orlo della degradante collina che la protegge in uno sfondo meraviglioso, pare un giocattolo collocato così per soddisfare il capriccio di qualche reuccio del medioevo... Ed infatti nell'immensità del suggestivo panorama, quasi tenta nascondere i suoi tesori pittorici e architettonici agli occhi del visitatore indiscreto.

Alla Chiusa una visita la merita la Chiesa Parrocchiale di S. Pietro con un pulpito e un confessionale arabescati finemente e una collana di quadretti riproducenti i Misteri del Rosario, di singolare fattura, e inoltre la cortesia ospitale di quel buon Parroco può fornire anche i più esigenti visitatori di tutte le notizie che possano riguardare questi luoghi...

Certo che in questa corsa dopo un... salto ad Avigliana per ammirare i pittoreschi laghi, le varie Chiese, tra le quali il Duomo, un Santuario di discreto pregio artistico, adagiato sulla sponda est del lago maggiore, qualcosa ci sarebbe da dire e da visitare. Per esempio le importanti e arcinote industrie della polvere pirica, della dinamite ad Avigliana, metallurgia a Condave, le cave di Chiusa e di Chiavia, le manifatture cotoniere di S. Ambrogio, ecc. Perchè se è vero che affluisca a Torino e nelle grandi industrie la mano d'opera di queste plaghe, non è però men vero che costì le varie industrie sopra accennate, nonchè l'artigianato e il piccolo commercio, l'agricoltura e il commercio agricolo siano cespiti non indifferenti e non esitiamo a convincerci che basterebbe un maggior richiamo, una maggior espansione locale per arrestare questa discesa a Torino di lavoratori costituenti uno di quei riflessi urbanistici che si tenta appunto di arginare favorendo l'attuale politica nazionale in materia, mirante ad evitare il lento sia pure ma purtroppo reale spopolamento valligiano e fenomeno questo che non solo qui abbiamo constatato ma come il lettore ben può ricordare anche altrove.

Qui poi per il curioso turista un allettamento tutto speciale può trattenerlo ed ossia assodare fin dove la realtà si disgiunga dalla fantasia, o viceversa, sulle varie leggende dei castelli diroccati, di sotterranei, di bionde castellane e di leggiadri paggi, di cavalieri e di capitani truculenti...

Abbiamo sostato davanti ai resti, pochi massi invero, qualche torrione, di quello che dicono sia stato un giorno la dimora prediletta del Conte Verde e la speciale posizione dove si vedono ancor oggi a distanza di quanti secoli, questi ruderi sulla collinetta a guisa di fortilizio dànno veramente l'impressione che qui abbia dimorato qualche signore del tempo.

E poi si accenna anche a un misterioso sotterraneo che avrebbe riunito la Sagra con il Castello e tutta questa fantastica leggenda di sotterranei e di condottieri dà alla località un vero senso di sapore squisitamente romantico...

Domani per Bussoleno e Susa raggiungeremo il Moncenisio, e se oggi abbiamo... assaggiato soltanto le bellezze di questa incantevole Valle, lassù ai confini della Patria le gusteremo appieno...

Fa. Do.

SETTIMA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 163

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 16 Luglio

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Grandi e Mosconi approvati per l'azione svolta a Losanna

Vaste opere di restauri e di valorizzazioni artistiche

ROMA, 15

Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri matt. alle ore 10. al palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'On. Giunta.

Come già abbiamo accennato nel riassunto pubblicato ieri, appena iniziatasi la seduta, il Ministro degli esteri ed il Ministro delle finanze hanno riferito sui recenti accordi di Losanna e data comunicazione al Consiglio dei ministri dei documenti sottoscritti tra i governi creditori della Germania e fra il governo Italiano e quello Britannico.

Come è noto l'obbligo della Germania di pagare le riparazioni è stabilito nella parte ottava del trattato di Versailles di cui costituisce uno dei fondamenti.

La prima modificazione contrattuale di tale obbligo fra la Germania e le potenze creditrici è del 1924 (piano Dawes)... La seconda è del 1930 (piano Joung)... Gli accordi conclusi a Losanna il 9 Luglio 1932 riducono e fissano l'obbligo della Germania alla consegna di 3 miliardi di marchi oro di obbligazioni, a una annualità e mezzo, quindi, delle 37 annualità del piano Joung.

La consegna di tali obbligazioni saranno emesse a mano a mano che il credito tedesco lo acconsenta.

Gli accordi di Losanna liberano pertanto virtualmente la Germania dall'obbligo delle riparazioni.

Gli accordi di Losanna non sono definitivi. Essi sono soggetti a ratifica.

Un « Gentlement's agreement » tra le potenze creditrici stabilisce che tale ratifica si farà solo quando saranno state regolate in modo definitivo anche le altre obbligazioni finanziarie interstatali (debiti di guerra).

Ove tale regolamento non avvenisse, si ricostituirebbe automaticamente tra tutti i governi la situazione di diritto e di fatto che esisteva prima degli accordi di Losanna rispetto ai debiti e alle riparazioni: si tornerebbe cioè alle posizioni stabilite dagli accordi dell'Aja del 1930.

Nel periodo intermedio fra Losanna e la sistemazione finale di tutte le obbligazioni di guerra opportune garanzie cautelano i paesi creditori della Germania e, quindi, oltre alla non ratifica degli accordi conclusi, è stabilita la sospensione di tutti i pagamenti tra potenze creditrici e debitrici europee per tutta la durata di tale periodo, secondo i criteri della dichiarazione fatta il 6 Giugno all'inizio della Conferenza.

Oltre agli accordi per le riparazioni tedesche è stato stabilito a Losanna:

A) La procedura necessaria per liquidare anche le riparazioni non tedesche e le altre questioni che vi si connettano;

B) La procedura necessaria per lo studio della questione dei prezzi del grano nei paesi del sud e del centro est europeo. La relativa riunione non sarà tra i soli stati danubiani, ma fra essi e le grandi potenze e altri Stati pure interessati alla questione (Olanda, Svizzera ecc.) giusta la tesi italiana.

C) La costituzione di due comitati: uno monetario ed uno economico per la preparazione della Conferenza economica mondiale.

Le decisioni di Losanna riaffermano la compensazione tra riparazioni e debiti e rappresentano la prima tappa decisiva sulla via della loro cancellazione finale secondo la tesi italiana enunciata fin dal 1922 e riconfermata da ultimo nella deliberazione del Gran Consiglio del fascismo nella sessione di Aprile.

Esse creano inoltre le premesse indispensabili per un'effettiva collaborazione monetaria, finanziaria ed economica fra tutti gli Stati, di cui la deliberazione del Gran Consiglio riaffermava parimenti la necessità al fine di superare l'attuale grave depressione ed avviarsi risolutamente verso la ricostruzione europea e mondiale.

Il Consiglio dei ministri ha approvato l'azione svolta dalla Delegazione Italiana alla Conferenza di Losanna.

Successivamente su proposta del Ministro degli affari Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato:

uno schema di provvedimento relativo all'approvazione degli accordi economici stipulati a Berna il 23 giugno 1932 tra l'Italia e la Svizzera;

un disegno di legge relativo alla approvazione della convenzione aeronautica Italo-Ungherese del 5 luglio 1932;

uno schema di decreto relativo all'approvazione dello scambio di note italo-cubano del 29 febbraio-2 marzo 1932, circa l'art. 4 della convenzione di estradizione stipulata tra l'Italia e Cuba il 4 ottobre 1928;

uno schema di provvedimento che approva l'accordo italo-austriaco stipulato a Vienna il 7 luglio 1932 inteso a disciplinare i pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia e l'Austria.

Interno

Poi, il Consiglio ha approvato:

un disegno di legge concernente il distacco della frazione Iselle del comune di Valduggia (Vercelli) e la sua aggregazione a quello di Grignasco (Novara);

uno schema di decreto che approva il Testo Unico delle disposizioni concernenti i regii istituti fisioterapici ospitalieri di Roma.

Colonie

In seguito sono stati approvati dal consiglio dei ministri su proposta del Ministro delle colonie i seguenti provvedimenti:

uno schema di decreto relativo nente norme relative al reclutamento dei cittadini italiani libici in Tripolitania;

uno schema di decreto relativo alla istituzione di diplomi di benemerenza per il personale delle scuole coloniali;

uno schema di decreto per il riordinamento della imposta sui redditi prodotti nella Somalia Italiana;

uno schema di decreto concernente la estensione alla Cirenaica delle norme sulla assunzione obbligatoria degli invalidi di Guerra;

uno schema di provvedimento per la proroga del R. D. L. 25 Marzo 1929 N. 531 sul consolidamento dei bilanci coloniali;

uno schema di decreto che autorizza l'Automobil Club di Tripoli ad effettuare una lotteria automobilistica.

Finanze

In seguito il Ministro delle Finanze ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato;

uno schema di provvedimento in materia di temporanee importazioni.

Trattasi della rinnovazione di talune concessioni scadute e che interessano l'industria automobilistica; della concessione per alcune merci, che già fruivano della temporanea importazione agli effetti di determinate operazioni, della estensione del beneficio ad altre specie di lavorazione; nonchè della ammissione ex novo a tale agevolezza di talune materie, riguardanti tra l'altro l'industria dei cavi elettrici e quella della fabbricazione delle mole.

Uno schema di provvedimento col quale al fine di dare maggiore impulso al movimento turistico estivo, viene ridotta per gli alberghi di lusso di 1.a e di 2.a categoria la tassa di concessione governativa sulle licenze per pubblici trattenimenti, in analogia alla riduzione già consentita a favore degli alberghi di categoria inferiore alla seconda e dei pubblici esercizi.

Guerra

Poi su proposta del Ministro della Guerra, il Consiglio dei Ministri ha approvato;

Uno schema di R. D. che modifica regolamenti speciali per i personali civili della amministrazione della Guerra.

Trattasi di una disposizione intesa a dare elasticità nella scelta dei componenti le commissioni degli esami di ammissione nel ruolo dei personali civili dipendenti.

il regolamento per l'esecuzione della legge 17 Aprile 1930 N. 479 sul Tiro a segno nazionale.

Educazione nazionale

Successivamente, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per l'Educazione nazionale, ha tra l'altro approvato:

uno schema di decreto concernente facilitazioni in materia di tasse scolastiche, borse di studio e posti gratuiti, nei convitti nazionali a favore di alunni dei Regi Istituti Magistrali;

uno schema di decreto, che approva il regolamento per il concorso ai posti di direttore, insegnante ed istruttore pratico nelle RR. Scuole e nei RR. Corsi di avviamento professionale;

uno schema di decreto, che apporta deroga all'art. 23 del R. D. 11 dicembre 1930, concernente l'ordinamento degli studi negli istituti di istruzione musicale ed i programmi di esame;

uno schema di decreto, che approva la convenzione per l'istituzione di una sezione archeologica governativa presso il Museo Civico di Genova.

Lavori pubblici

Successivamente, su proposta dei ministro dei LL. PP. il Consiglio ha approvato:

uno schema di provvedimento col quale si prevede l'esecuzione di alcune opere straordinarie urgenti, facendo fronte alla relativa spesa con le eventuali disponibilità, che risulteranno sulle autorizzazioni di spese precedentemente disposte man mano che saranno accertate le relative economie.

Tali provvidenze consentiranno una più vasta opera di restauri e di valorizzazioni artistiche di insigni monumenti, da parte degli organi competenti, soddisfacendo così i ripetuti voti formulati dal Parlamento e dai cultori dell'arte: meritano speciale menzione la sistemazione della zona dantesca a Ravenna e il restauro del palazzo di Ludovico il Moro a Ferrara. Si provvede, inoltre alla concessione di contributi straordinari da parte dello Stato, per il completamento del Policlinico di Perugia e per il risanamento igienico delle città di Ancona, Bergamo, Modena e Siena, e si accordano speciali benefici per altre opere di interesse locale.

uno schema di provvedimento per la sistemazione del Consorzio utenti del medio Adige; con le provvidenze deliberate, nei riguardi delle opere di definitiva utilizzazione, rimaste interrotte per difficoltà di vario genere, si assicura l'esercizio delle irrigazioni, mediante savralzi meccanici di acqua, in una vastissima zona del Veronese che è stata già trasformata nelle colture agrarie. Si disciplinano, inoltre l'ulteriore sviluppo delle opere giusta i piani anteriormente approvati e si coordinano convenientemente gli interessi agricoli ed industriali;

uno schema di provvedimento concernente il piano regolatore del cosidetto «Quartiere degli affari» di Milano, in prossimità della nuova sede della Borsa.

Per questo piano regolatore, vengono sancite le stesse facilitazioni tributarie e fiscali e quelle circa la determinazione delle indennità, che furono recentemente stabilite per le altre zone della città stessa.

uno schema di provvedimento, relativo al piano regolatore delle zone centrali di Genova.

Con tale provvedimento si autorizza il comune di Genova a predisporre entro un venticinquennio, a mano a mano che si presenti la opportunità i vari piani particolareggiati di esecuzione, in base al progetto di massima ora approvato. Per tale piano regolatore vengono riprodotte generalmente, le stesse norme adottate nei riguardi del piano regolatore di Roma.

uno schema di provvedimento, che consente al Comune di Palermo di utilizzare per la costruzione del macello, le somme disponibili sui fondi del mutuo accordato con il R. D. L. 6 maggio 1926, per opere dimostratesi meno urgenti.

una schema di decreto, che detta norme per le promozioni ai gradi 9. ed 8. di personale inquadrato nell'amministrazione dei LL. PP. e proveniente dal cessato regime austriaco e dall'amministrazione statale di Fiume.

Agricoltura

Poi, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge concernente modificazioni all'ordinamento della azienda di Stato per le foreste demaniali.

Il provvedimento è inteso a dare un nuovo assetto all'Azienda Foreste demaniali, istituita con R. D. L. 17 febbraio 1927, per meglio coordinare l'organizzazione e l'attività con quelle della Milizia nazionale forestale. Pur mantenendo all'Azienda statale bilancio e gestione autonoma, sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e foreste e di quello delle finanze, si provvede affinchè essa possa disimpegnare i propri servizi amministrativi con personale della Milizia nazionale forestale, anzichè con organizzazione esclusivamente propria. Ciò permetterà di conseguire notevole economia di spese generali, migliore utilizzazione del personale ed un controllo più continuo ed efficace sulla sua attività, per la migliore valorizzazione del patrimonio boschivo dello Stato.

uno schema di provvedimento per la proroga delle anticipazioni statali, fruito da istituti di credito agrario.

La necessità di conservare integra l'efficienza degli istituti speciali di crediti agrari, ai quali, oltre ai normali compiti del credito di miglioramento mento anche quello di sostenere gli agricoltori con l'applicazione delle provvidenze statali per l'assestamento delle aziende agricole gravate da passività, consiglia di evitare ogni diminuzione delle loro disponibilità finanziarie, specie quando esse sono in prevalenza costituite da anticipazioni statali. Viene, perciò prorogato di cinque anni l'inizio del periodo di tempo stabilito per il rimborso all'Erario delle anticipazioni assegnate dallo Stato a questi istituti.

Uno schema di provvedimento recante modificazioni alle norme per la estinzione delle passività agrarie onerose.

Il provvedimento mira a rendere più agevole l'applicazione delle provvidenze già emanate nel D. L. 24 luglio 1930, per l'estinzione delle passività contratte dagli agricoltori a condizioni di durata e d'interesse onerose, fermi rimanendo i termini già stabiliti per l'ammissione ai benefici di legge.

Comunicazioni

In seguito, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Comunicazioni ha approvato:

uno schema di decreto relativo all'estensione della trazione elettrica sulle linee ferroviarie esercitate dallo Stato.

uno schema di provvedimento concernente la convenzione modificata di quella stipulata il 6 marzo 1926 con la ditta «D. Tripcovich» sedente in Trieste per l'esercizio delle linee di navigazione del Marocco e Trieste-Tripoli.

uno schema di provvedimento relativo alla somministrazione di fondi per i lavori supplementari nel porto di Genova.

Uno schema di provvedimento concernente l'integrazione e modificazione al R. D. L. 13 novembre 1931, che istituì un compenso di demolizione per le navi da carico.

Uno schema di provvedimento che approva la convenzione con la Compagnia Adriatica di Navigazione.

uno schema di provvedimento con cui è approvata la convenzione con la Società di navigazione «Tirrenia».

atto aggiuntivo per la parziale modifica dei patti di concessione e per il completamento e l'esercizio della ferrovia Massalombarda-Imola-Castel del Rio.

Corporazioni

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di decreto relativo agli orari di lavoro nella trebbiatura.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui ha avuto termine la presente sessione, è finita alle ore 13.

Piovaschi grandinate e fulmini in Germania

BERLINO, 15 pom.

Temporali violentissimi si sono scatenati in diverse località della Germania. Sulla regione del Meno e in quella del Reno, forti piovaschi e grandinate hanno portato gravi danni alle vigne.

A Goellheim, due contadini sono stati uccisi dal fulmine. A Eupen, la folgore ha mietuto alcune vittime fra il bestiame. Le campagne che circondano quel centro industriale sono completamente allagate. Furiosi temporali estivi si sono pure abbattuti a Marburgo e a Cassel.

Presso Schwerin dieci case sono state incenerite dai fulmi.

La misteriosa morte d'una ricca americana

PARIGI, 15 pom.

Il mistero circonda la morte della signora Katherine Whelan Cordon Ellis, di 25 anni, figlia di un defunto ricchissimo industriale americano. Era la moglie divorziata di un dentista inglese che lavorava a Parigi. E' stata trasportata questa notte in gravissimo stato all'ospedale vicino alla sua sontuosa residenza di Neuilly e vi è morta, si dice, in seguito a una forte dose di sonnifero. La polizia ha iniziato una inchiesta.

Avventuroso salvataggio sulle coste dell'Irlanda

LONDRA, 15 pom.

Il salvataggio delle otto persone che si trovavano sull'idrovolante della R. Aeronautica, che dovette fare ieri un ammarramento forzato al largo della costa settentrionale dell'Irlanda è stato assai avventuroso. Sei di esse vennero raccolte dal piroscafo greco «Nicos»; le altre due, dopo essere state portate per cinque ore alla deriva su un piccolo canotto di gomma, sono sbarcate presso Larne in condizioni di completo esaurimento. L'idrovolante dopo essere rimasto alquanto sull'acqua, investito dal mare grosso, si è sfasciato ed è affondato.

Mattern e Griffin a Tempelhof

BERLINO 15 pom.

Ieri sera tardi, provenienti da Mosca coll'ordinario aereo-postale sono giunti a Tempelhof gli aviatori Mattern e Griffin. Come è noto il periplo mondiale dei due trasvolatori atlantici fu interrotto bruscamente in Russia in seguito ad incidente di volo.

L'aviatore Gilpin vittima di un volo

CITTA' DEL MESSICO, 15 pom.

Durante la notte un aeroplano pilotato da Carl. W. Gilpin, direttore delle aviolinee omonime di Glendale in California, ha urtato contro una rupe a una trentina di miglia dalla Città di Messico.

Il Gilpin è rimasto ucciso e i 4 passeggeri che erano a bordo hanno riportato ferite più o meno gravi.

La morte di un noto attore inglese

BULAWAYO, 15 pom.

E' qui morto di polmonite all'età di 37 anni Dennis Neilson Terry, notissimo attore e direttore teatrale inglese. Era figlio della famosa coppia Fredd Julia-Neilson Terry.

La condanna di un cronista che usò mezzi illegali per le sue informazioni

LONDRA, 15 pom.

Le attività giornalistiche illecite hanno avuto un monito severo in seguito alla condanna inflitta dal Tribunale a Federigo Budgen, cronista di Fleet Strett, il quale dovrà scontare due mesi di prigione per avere ottenuto informazioni in modo illegale. Egli si era procurato da un impiegato pubblico i particolari di un testamento di una persona ragguardevole poco prima che fossero resi di pubblico dominio e li aveva pubblicati sul suo giornale.

Sir Percival Clarke, per il pubblico ministero, ha detto che non si poteva negare che il Budgen aveva dovuto corrompere l'impiegato.

Il magistrato dopo essersi soffermato sull'enormità della colpa ha dato una mite condanna in considerazione dell'eccellente campagna giornalistica svolta dal Budgen durante la guerra.

E' stato permesso il ricorso in appello.

Il Budgen è stato rilasciato dietro cauzione. Nel suo giornale la notizia è stata soppressa dalla censura. Suo difensore nel processo è stato l'ex generale Sir William Jowitt.

La Danimarca ricorre all'Aja per l'annessione norvegese della Groenlandia

COPENAGHEN, 15

Il Governo danese si è rivolto alla Corte Internazionale di giustizia dell'Aia reclamando contro l'annessione della Norvegia in Groenlandia. (*Radio Stefani*).

Autori di vecchi furti arrestati a Vienna

VIENNA, 15

La polizia ha proceduto all'arresto degli autori di numerosi furti. Essi tra l'altro nell'anno 1930, penetrati nel Museo dell'esercito all'Arsenale, avevano rubato oggetti di valore storico tra cui la chiave della città di Venezia, decorazioni, medaglie e altri cimeli, per il valore notevole di circa 20.000 stellini. Gli autori del furto avevano sotterrato la refurtiva sul Laaerberg.

Gli azzurri in viaggio per Los Angeles dopo la sosta a Washington

WASHINGTON, 15

Gli olimpionici italiani reduci dalle festose accoglienze di New York hanno trascorso alcune ore a Washington ospiti della Regia Ambasciata. I giovani atleti giunti con treno speciale partito nella mattinata da New York, sono stati salutati alle stazioni di Filadelfia e di Baltimora dalle locali autorità consolari e dalle rappresentanze delle comunità Italo-Americane che hanno voluto porgere loro un entusiastico fraterno saluto. La squadra è stata preceduta dal comm. Grattarola, dall'Ammiraglio Luigi di Sambuy vice presidente della F.I.S.A. e presidente della federazione Italiana di canottaggio che, giunti presto stamane a Washington, sono stati dall'ambasciatore De Martino presentati al presidente Hoover alla casa Bianca. Più tardi il comm. Grattarola e l'ammiraglio di Sambuy hanno partecipato ad una colazione offerta dall'ambasciatore. Sono intervenuti anche alcuni membri dell'ambasciata.

Il treno speciale con gli olimpionici è giunto all'Union Station alle 13,30. I giovani atleti si sono recati in torpedoni all'ambasciata dove l'ambasciatore ha offerto un ricevimento in loro onore. Dopo averli passati in rivista ed esserseli fatti presentare ad uno ad uno S. E. De Martino ha pronunciato un breve discorso col quale ha augurato ai giovani di essere coronati di vittoria al grande cimento di Los Angeles, invitandoli poi a ricordarsi che in America non trovano solo la simpatia americana ma anche quella pulsante e fraterna di milioni di italo-americani che non dimenticano le loro origini e che li seguiranno con ansia. Le parole di S. E. De Martino sono state salutate da calorosi applausi e alalà all'indirizzo dell'Italia, di S. E. Mussolini e dell'Ambasciatore.

Gli atleti, dopo un rinfresco ed una sosta nei saloni e nei giardini dell'ambasciata, risaliti sulle automobili hanno fatto un giro per la città, ripartendo alle ore 17 con treno speciale alla volta di S. Louis prima tappa verso Los Angeles.

Grave sciagura automobilistica a Sant'Ilario

PARMA, 15

Una gravissima sciagura automobilistica è accaduta questa notte verso l'una, nei pressi di Sant'Ilario d'Enza. Una automobile diretta alla nostra città, andava a fracassarsi contro il muro di una casa. Le persone che si trovavano a bordo sono rimaste gravemente ferite. La nostra P. A. accorsa prontamente sul posto provvedeva a trasportare al nostra Ospedale i feriti. Trattasi di due uomini e due donne. Una delle donne, la signora Sacchi Zoraide, di anni 40, decedeva non appena giunta all'ospedale, mentre il di lei marito, Adolfo Sacchi, di anni 45, veniva ricoverato con ferite al viso. Pure ferite al viso ha riportato il nipote dei coniugi Sacchi, rag. Umberto Zilioli, e la frattura di alcune costole certa Sozzi Ciselia, di anni 55.

53 gradi a Varsavia

VARSAVIA, 15

In seguito al caldo eccessivo di questi giorni si sono avuti vari casi di insolazione. La temperatura è salita a 53.0 al sole e a 35.0 all'ombra. (*Radio Stefani*).

Le borse

BORSA DI TORINO

TORINO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,35; idem fine mese 72,50 — Consolidati 5 per cento cont. 80,75; idem fine mese 80,85 — Banca d'Italia 1338 — Banca Commerciale Italiana 1031 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Consorzio Mob. Finanziario 598 — Ferrovie Meridionali 478 — Ferrovie Mediterranee 260 — Navigazione Alta Italia 49 — Llyod Sabaudo 60 — Cosulich 18 — S.N.I.A. 112,25 — Terni 111 — F.I.A.T. 124 — Tedeschi 36 — Officine Savigliano 535 — Bauchiero 173 — Elettricità Alta Italia 75 — Sip 34 — Italiana Gas 12,75 — S.T.I.G.E. 51,25 — Monte Amiata 24,50 — Montecatini 85,75 — Cartiera Italiana 80 — Cartiera Burgo 200 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,60; idem (1940) 98,90; idem (1941) 98,90 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 69,40 — Zurigo 380,70 — New York 19,53.

BORSA DI ROMA

ROMA, 15. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 72,40; idem fine mese 72,525 — Consolidati 5 per cento cont. 80,70; idem fine mese 80,80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,20 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 477 — Banca d'Italia 1334 — Credito Fondiario 439 — Banca Commerciale Italiana 1030.50 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 597,50 — Ferrovie Meridionali 482 — Tramways 127 — Rubattino 86 — Cosulich 18,75 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 112 — Metallurgica Italiana 118 — Ilva 71 — Montecatini 86 — Monte Amiata 25,50 — Antimonio 30 — Ansaldo 17 — F.I.A.T. 123 — Terni 111 — Elettricità e Gas di Roma 717 — Azoto 76 — Romana Zuccheri 87 — Eridania 215 — Pantanella 114 — Fondi Rustici 725 — Immobiliare 453 — Beni stabili 192 — Imprese Fondiarie 94 — Risanamento 818 — Acqua Marcia 530 — Condotte 366 — Acquedotto Serino 193 — Acquedotto Palermo 300 — Isonzo 10 — Fondiaria Vita 330 — Obblig. 5,50 per cento Cred. Fondiario Banca Nazionale del Lavoro 427 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,85; idem (1940) 98,80; idem (1941) 98,80 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Londra 69,40 — Zurigo 380,70 — New York 19,53.

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 72,60; idem fine mese 72,575 — Consolidati 5 per cento cont. 80,675; idem fine mese 80.80 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 83,25 — Banca d'Italia 1332 — Banca Commerciale Italiana 1030 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 105 — Cosulich 19 — Ferrovie Meridionali 476 — Cotoniere Meridionali 13,75 — S.N.I.A. 112 — Montecatini 86,50 — Monte Amiata 24 — F.I.A.T. 123,50 — Società Merid. Elettricità 121,75 — Terni 111,50 — S.I.P. 34 — Risanamento 817 — Beni stabili 190 — Saturnia 18 — Acquedotto del Serino 195 — Acquedotto di Palermo 300 — Buoni del tesoro nov. 5 per cento (1934) 99,75; id. (1940) 98,80; id. (1941) 98,725 — *Cambi*: Parigi 76,70 — Loidra 69,40 — New York 19,53.

Il padre Conte FILIPPO POGGIOLINI GINNASI, la madre Contessa GIOVANNA POGGIOLINI GINNASI TASSINARI, la moglie Contessa ELISABETTA GINNASI POGGIOLINI BARONCINI, la figlia GIOVANNA, i fratelli Conte Avvocato DOMENICO, DIONISIO con la moglie VIRGINIA MINARELLI, Dottor AUGUSTO, GIUSTINA col marito Dott. MARIO FORGHIERI, MARIA, CLOTILDE e i parenti tutti partecipano col più vivo dolore la morte del

Conte Dottor

Carlo Poggiolini Ginnasi

avvenuta oggi in Faenza alle ore 17,15 coi conforti religiosi.

L'Ufficio funebre avrà luogo al Santuario del Piratello (Imola) sabato 16 corrente alle ore 9 dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale e si dispensa dalle visite.

Faenza, 14 *Luglio* 1932. Anno X.

Onoranze funebri Antonio Sabbatani Bondiolo - Faenza

O. BATTISTA - NAPOLI

ISCHIROGENO
IL MIGLIORE RICOSTITUENTE DI FAMA MONDIALE
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA RIDONA LE FORZE
Bottiglia L. 11.40

PAIROM FOSFINICO
IL PIÙ COMPLETO RICOSTITUENTE per BAMBINI
che subito divengono ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Bottiglia L. 9.50

URONEFROS
ANTIURICO - DIURETICO
Curativo del rene e delle vie urinarie, sedativo della vescica. Combatte tutte le forme di artritismo, gotta, renella, ossaluria, fosfaturia.
Bottiglia L. 17.10

ANTILEPSI
(LIQUIDO ANTICONVULSIVO)
Specifico contro L'EPILESSIA
IL RIMEDIO PIÙ ENERGICO CONTRO GLI ATTACCHI EPILETTICI
Bottiglia L. 14.25

IPNOTINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO L'INSONNIA
a qualunque causa dovuta. Può somministrarsi, senza rischio, anche ad ammalati molto deboli e con febbre.
Bottiglia L. 7.60

GLICEROTERPINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
Tossi - Catarri - Bronchiti
Guarisce le tossi più ostinate, le bronchiti acute e croniche e le altre affezioni dell'apparato respiratorio. Bottiglia L. 9.50

Tutte le specialità medicinali BATTISTA non contengono zucchero e quindi possono usarsi anche dai diabetici. Se il vostro farmacista è sprovvisto di tali specialità, dirigete cartolina vaglia all'Autore Grand' Ufficiale O. BATTISTA - Corso Umberto I N. 119, Napoli - che per cinque bottiglie anche di specialità diverse, dà per l'Italia il trasporto gratis. L'opuscolo dei medicinali BATTISTA si spedisce gratis a richiesta.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagiuoli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, lino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di case, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

UTILIZZATE LA
POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):
PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA
Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) 0,80
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) . . . 0,75
Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.
Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.
INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:
"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")